

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 157

DEL 3.10.2017

**OGGETTO:** Approvazione Relazione sulla Performance anno 2016.

L'anno **Duemiladiciassette**

Addì **Tre**

del mese di **Ottobre**

In Angri

La Giunta Comunale, previa convocazione, si è oggi riunita con la partecipazione dei Signori: **Cosimo Ferraioli, Sindaco; Assessore; D'Ambrosio Giuseppe, Vice Sindaco; Barba Caterina, Assessore;. Maria Immacolata D'Aniello, Assessore; Pasquale Russo, Assessore; Gaetano Mercurio, Assessore; Maria D'Aniello, Assessore.**

**Sono assenti i signori:**

Assume la presidenza il dott. **Cosimo Ferraioli**

In qualità di **Sindaco**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A del D.Lgs. n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa. **Paola Pucci**

Il presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto:

### LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data

**3.10.2017**

al n. **157**

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne il parere di regolarità contabile,
- ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000, hanno espresso parere favorevole;

**A voti unanimi**

**DELIBERA**

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata votazione unanime e palese il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

# COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione n. 157 del 03 OTT. 2017

Oggetto: Approvazione Relazione sulla Performance anno 2016.

L'Assessore al Personale

Premesso:

- Che l'art. 10, comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, prevede che ogni Ente adotti annualmente una Relazione sulla Performance che evidenzi i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;
- Che, ai sensi dell'art. 14, comma 3, lettera c) del citato Decreto Legislativo, la Relazione sulla Performance è validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente e che tale validazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del medesimo Decreto, costituiti dalle retribuzioni di risultato per i responsabili di posizioni organizzative nonché dall'incentivo alla produttività riconosciuto al personale;

Considerato:

- Che con deliberazione di Giunta Comunale in data 14 ottobre 2010 n. 256 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che ha disciplinato, al paragrafo II la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale nonché il ciclo della performance;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale in data 5 maggio 2011 n. 153 è stato approvato il Sistema e il Regolamento di misurazione e valutazione della Performance, integrato e modificato con successiva deliberazione in data 24 aprile 2012 n. 107;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale in data 28 luglio 2016 n. 163 sono stati approvati il Piano della Performance 2016 – 2017 e gli obiettivi operativi 2016 ;

Vista la Relazione sulla performance anno 2016 predisposta dal Segretario Generale, allegata al presente atto;

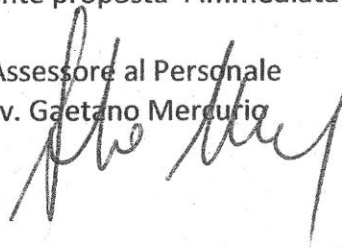
Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

PROPONE

1. Di approvare la Relazione sulla Performance 2016, allegata al presente a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre la pubblicazione della Relazione sulla Performance anno 2016 sul sito del Comune di Angri alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

3. Di sottoporre la Relazione all'OIV per la validazione di competenza prevista dall'art. 15, comma 3, lett. c) del D. Lgs 150/2009;
4. Di dare alla deliberazione di approvazione della presente proposta l'immediata eseguibilità

L'Assessore al Personale  
Avv. Gaetano Mercurio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gaetano Mercurio', is written over the printed name.




**Oggetto: Approvazione Relazione sulla Performance anno 2016.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere

Angri,

Il Responsabile Affari Generali  
Demografici e Personale  
Antonio Lo Schiavo

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole 

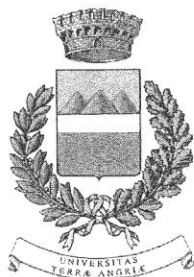
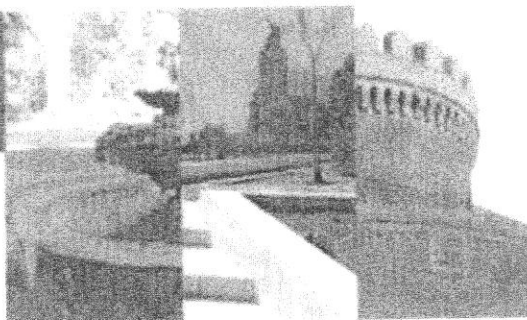
Angri,

Il Responsabile  
Servizi Finanziari  
Dott.ssa Angela Pauciulo





COMUNE DI ANAGNI  
Provincia di Salerno



## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016



## PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Le riforme del settore pubblico sono state negli anni caratterizzate da interventi sulle norme e regole in tema giuridico e politico. Solo in tempi più recenti si è incentrata l'attenzione sul carattere manageriale del settore pubblico introducendo strumenti e logiche che focalizzano l'attenzione verso il raggiungimento dei risultati delle organizzazioni mediante l'utilizzo e l'analisi di criteri di efficienza, efficacia ed economicità e quindi la misurazione della performance aziendale.

Elementi costitutivi della performance sono quindi le azioni poste in essere dall'organizzazione e i risultati conseguiti che sono oggetto dell'attività di misurazione e di valutazione. Elementi caratterizzanti dell'azione amministrativa sono la vastità dell'attività dell'ente pubblico comune e l'eterogeneità dei servizi e delle attività posti in essere, oltre ai diversi soggetti (pubblici e privati) che insieme al comune concorrono al raggiungimento dei risultati, riportando nella responsabilità dell'ente i risultati conseguiti.

La misurazione della performance rappresenta il presupposto per una valutazione della stessa, risultando fondamentale conoscere i dati ed ottenere le informazioni necessarie a tale valutazione. La valutazione della performance ha poi anche una valenza esterna dal momento che i risultati derivanti dalla misurazione dei servizi e delle attività vengono divulgati agli stakeholders.

Il primo approccio con processi di misurazione della performance si è avuto con il D. Lgs. n. 286/1999 che ha posto le basi per l'introduzione nelle amministrazioni pubbliche della misurazione dei risultati introducendo il controllo di gestione, la valutazione del personale e il controllo strategico che si sono affiancati al tradizionale controllo di regolarità amministrativa e contabile. In tempi più recenti, con l'approvazione del D.Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) si inizia ad approfondire la tematica della performance individuata in tre momenti essenziali: la misurazione, la valutazione, la trasparenza. Il decreto determina un ciclo di gestione della performance con una fase preventiva di individuazione degli obiettivi da raggiungere a cui correlare le risorse necessarie al loro raggiungimento. Durante lo svolgimento delle attività è necessario effettuare un monitoraggio in termini di progressivo raggiungimento dei risultati attesi, al fine di poter realizzare eventuali interventi correttivi dell'attività qualora si prefigurasse un possibile mancato raggiungimento dell'obiettivo. A consuntivo, si procede alla misurazione dei risultati e alla valutazione della performance individuale e organizzativa cui sono connessi sistemi premianti ispirati a criteri di valorizzazione del merito. Oltre ai criteri di valutazione della performance individuale, il decreto determina i criteri di valutazione della performance organizzativa che viene effettuata tramite la verifica dell'attuazione delle politiche, dei piani e programmi, della soddisfazione dei destinatari delle politiche ed attività, dell'efficienza nell'impiego delle risorse con particolare attenzione alla riduzione dei costi e dei tempi, alla qualità e quantità delle prestazioni erogate.

L'ultima fase del ciclo della performance è rappresentata dalla rendicontazione sui risultati al fine di garantire un'adeguata trasparenza sia nei confronti degli organi di indirizzo politico-amministrativo che nei confronti degli stakeholder esterni. Tale documento annuale consuntivo è costituito dalla Relazione sulla performance, previsto all'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009.

Nel Comune di Angri la performance viene analizzata e valutata sulla base del sistema di Programmazione, strategica e gestionale, dell'ente attraverso i seguenti strumenti: Linee programmatiche di mandato - Documento Unico di Programmazione - Bilancio di previsione annuale e pluriennale - Piano Esecutivo di Gestione integrato (Piano degli obiettivi/Piano della Performance). L'insieme di questi strumenti si completa con il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti e con la successiva rendicontazione (finanziaria, economico patrimoniale, oltre alla rendicontazione degli

obiettivi ed infine la rendicontazione sociale e di mandato) costituendo il ciclo della performance, ai sensi del D. Lgs. n.150/2009. Nel Documento Unico di Programmazione 2016/2018 sono stati individuati i programmi strategici, declinati successivamente in progetti. La Giunta Comunale ha analizzato i singoli programmi-progetti per individuare gli obiettivi individuali che sono stati poi esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione. Infine nel Piano della Performance per l'anno 2016 sono stati definiti e assegnati gli obiettivi operativi e le modalità di raggiungimento in armonia con quanto definito dall'amministrazione nei propri documenti di pianificazione strategica, ovvero le Linee Programmatiche di mandato, il Documento Unico di Programmazione, e nei conseguenti documenti di traduzione gestionale quali il Piano Esecutivo di Gestione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14 dicembre 2010 è stato approvato il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi che, al Paragrafo II del Capitolo III, disciplina la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale nonché il ciclo della performance. Con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 153 del 5 maggio 2011 e n. 107 del 24 aprile 2012, è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della Performance al fine di adeguare la suddetta regolamentazione alle delibere dell'ex CIVIT n. 1/2012 recante le "Linee guida relative al miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, misurazione e valutazione della performance e dei Piani della Performance" e n. 5/2012 recante le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto". La metodologia prevede, tra l'altro, che la valutazione della prestazione dei dipendenti avvenga su due piani fondamentali: il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi. Nella disciplina vigente il ciclo della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei valori attesi di risultato;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati garantendone la piena trasparenza e visibilità.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la presentazione dei risultati gestionali agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai portatori di interessi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

Il presente documento costituisce dunque la Relazione sulla Performance e rendiconta, per ciascuno degli obiettivi strategici assegnati ai vari responsabili, i risultati complessivi ed individuali realizzati al 31 dicembre 2016, evidenziando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno. La Giunta Comunale, quale organo responsabile dell'assegnazione degli obiettivi, approva la Relazione sulla Performance, per il controllo della rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti, e la trasmette all'Organismo Interno di Valutazione per la validazione. La stessa Relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella specifica sottosezione della Amministrazione Trasparente unitamente alla Validazione della Relazione dell'OIV.

La presente Relazione sulla Performance è redatta in conformità all'INDICE della delibera dell'ex CIVIT n. 5/2012 recante le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto".

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### LA POPOLAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2016 la popolazione residente ha raggiunto 34.023 unità, mentre al 1° gennaio 2016 ammontava a 34.002 unità, di cui 16.632 unità (48%) maschi e 17.391 unità (51,1%) femmine, di cui 1.121 stranieri con una percentuale del 3,3%. Le famiglie nel 2016 sono pari a 11.323, oltre a poche convivenze anagrafiche. La crescita naturale della popolazione residente vede nell'ultimo quinquennio un aumento del tasso di natalità che si assesta nell'anno 2016 sul 10,9% mentre il tasso di mortalità si ferma sull'8,9%. Il numero di iscritti provenienti da altri comuni, dato che ha presentato un saldo positivo tra iscritti e cancellati, evidenzia però nell'anno 2016 un notevole rallentamento. L'esame dei dati della popolazione residente al 31.12.2016 conferma una progressiva espansione demografica legata dunque solo in percentuale modesta a flussi migratori in ingresso provenienti dai comuni limitrofi che risentono della forte densità abitativa della vicina area metropolitana di Napoli, invece più intenso nel quinquennio precedente.

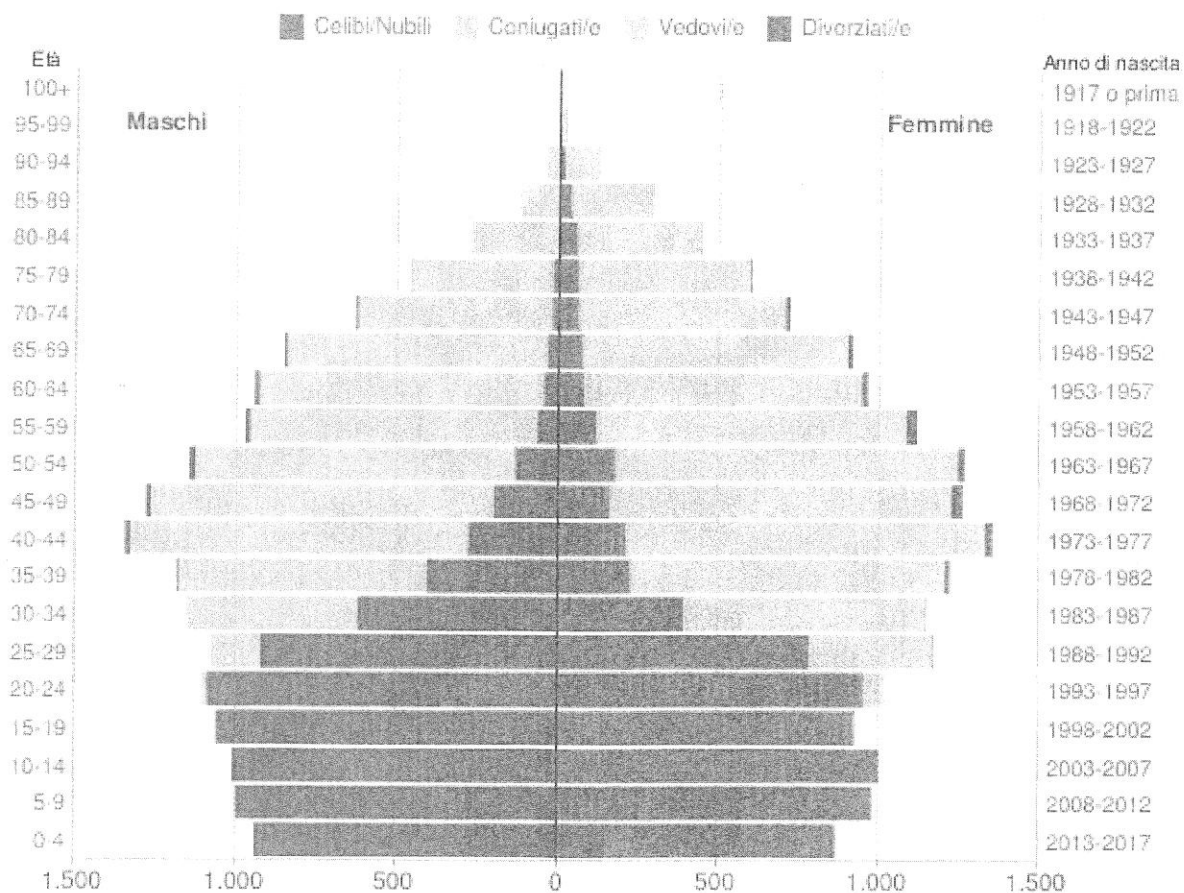
Si evidenzia una diversificazione dovuta al grado di scolarizzazione dei componenti del nucleo familiare e del loro inserimento nel mondo del lavoro. La maggior parte delle classi sociali con reddito medio vive grazie ai proventi che provengono dal commercio, dall'artigianato, dai servizi e dal reddito prodotto dal comparto agricolo e industriale.

Sono riportate di seguito alcune tabelle estremamente significative per gli indicatori evidenziati. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario, e per la relazione di interesse.

## Distribuzione della popolazione al 31 dicembre 2016 – Angri

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ e	Vedovi/e	Divorzi ati/e	Maschi	Femmine	Totale	
							%	
0-4	1.806	0	0	0	940	866	1.806	5,30%
					52,00%	48,00%		
5-9	1.979	0	0	0	999	980	1.979	5,80%
10-14	2.010	0	0	0	1.010	1.000	2.010	5,90%
					50,20%	49,80%		
15-19	1.988	2	0	0	1.063	927	1.990	5,80%
					53,40%	46,60%		
20-24	2.042	82	0	0	1.108	1.016	2.124	6,20%
					52,20%	47,80%		
25-29	1.705	538	1	3	1.079	1.168	2.247	6,60%
					48,00%	52,00%		
30-34	1.013	1.290	3	2	1.161	1.147	2.308	6,80%
					50,30%	49,70%		
35-39	632	1.749	6	19	1.187	1.219	2.406	7,10%
					49,30%	50,70%		
40-44	489	2.154	18	38	1.346	1.353	2.699	7,90%
					49,90%	50,10%		
45-49	361	2.099	33	49	1.282	1.260	2.542	7,50%
					50,40%	49,60%		
50-54	310	1.997	67	38	1.147	1.265	2.412	7,10%
					47,60%	52,40%		
55-59	182	1.766	93	48	972	1.117	2.089	6,10%
					46,50%	53,50%		
60-64	126	1.586	162	33	944	963	1.907	5,60%
					49,50%	50,50%		
65-69	111	1.418	215	22	852	914	1.766	5,20%
					48,20%	51,80%		
70-74	84	937	308	20	630	719	1.349	4,00%
					46,70%	53,30%		
75-79	80	611	360	7	459	599	1.058	3,10%
					43,40%	56,60%		
80-84	59	303	355	1	275	443	718	2,10%
					38,30%	61,70%		
85-89	39	117	259	2	129	288	417	1,20%
					30,90%	69,10%		
90-94	18	25	122	1	43	123	166	0,50%
					25,90%	74,10%		
95-99	2	3	22	0	6	21	27	0,10%
					22,20%	77,80%		
100+	1	0	2	0	0	3	3	0,00%
					0,00%	100,00%		
Totale	15.037	16.677	2.026	# # #	16.632	17.391	34.023	100,00%
					48,90%	51,10%		

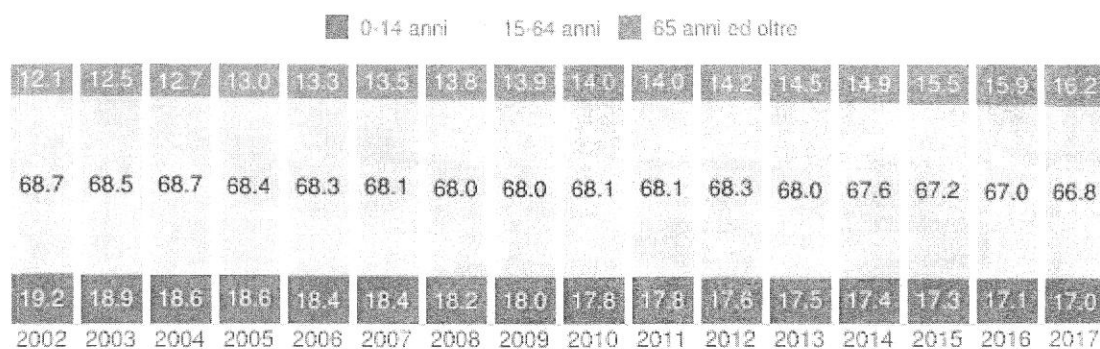




Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI ANGRI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017 e indicatori demografici di Angri negli ultimi anni. L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ANGRI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	5.710	20.474	3.610	29.794	35,9
2003	5.674	20.519	3.744	29.937	36,3
2004	5.613	20.721	3.822	30.156	36,5
2005	5.669	20.911	3.965	30.545	36,6
2006	5.681	21.058	4.110	30.849	36,9
2007	5.685	21.109	4.184	30.978	37,1
2008	5.690	21.286	4.325	31.301	37,3
2009	5.693	21.460	4.402	31.555	37,6
2010	5.652	21.592	4.448	31.692	37,8
2011	5.744	21.954	4.528	32.226	38,0
2012	5.722	22.250	4.613	32.585	38,4
2013	5.716	22.215	4.744	32.675	38,6
2014	5.853	22.706	5.003	33.562	38,8
2015	5.851	22.739	5.236	33.826	39,1
2016	5.832	22.770	5.400	34.002	39,4
2017	5.795	22.724	5.504	34.023	39,7

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Angri

Anno	Indice di vecchi aia	Indice di dipend enza struttur ale	Indice di ricambi o della popolaz ione attiva	Indice di struttura della popolaz ione attiva	Indice di carico di figli per donna fecond a	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
	1° gennai o	1° gennai o	1° gennaio	1° gennaio	1° gennai o	1 gen- 31 dic	1 gen- 31 dic
2002	63,2	45,5	62,3	74,6	28,9	13,1	7,6
2003	66,0	45,9	66,1	75,9	28,1	12,7	8,0
2004	68,1	45,5	67,4	76,5	27,1	12,9	8,3
2005	69,9	46,1	66,3	76,3	25,8	12,4	7,3
2006	72,3	46,5	63,9	77,0	25,5	12,8	7,7

20 07	73,6	46,8	68,9	79,0	25,5	12,5	7,6
20 08	76,0	47,0	70,5	80,1	25,5	12,6	7,8
20 09	77,3	47,0	75,0	82,4	25,4	10,8	7,2
20 10	78,7	46,8	79,7	83,9	25,6	12,6	7,4
20 11	78,8	46,8	85,5	86,2	25,5	11,8	8,0
20 12	80,6	46,4	89,8	92,9	25,0	11,8	8,3
20 13	83,0	47,1	91,1	95,5	24,9	10,7	8,5
20 14	85,5	47,8	92,0	97,6	24,4	10,7	7,4
20 15	89,5	48,8	93,2	99,2	24,0	10,6	8,1
20 16	92,6	49,3	92,9	102,0	24,2	10,9	8,9
20 17	95,0	49,7	95,8	105,2	24,6	-	-

#### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Angri dice che ci sono 95,0 anziani ogni 100 giovani.*

#### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Angri nel 2017 ci sono 49,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

#### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Angri nel 2017 l'indice di ricambio è 95,8 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

#### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

#### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

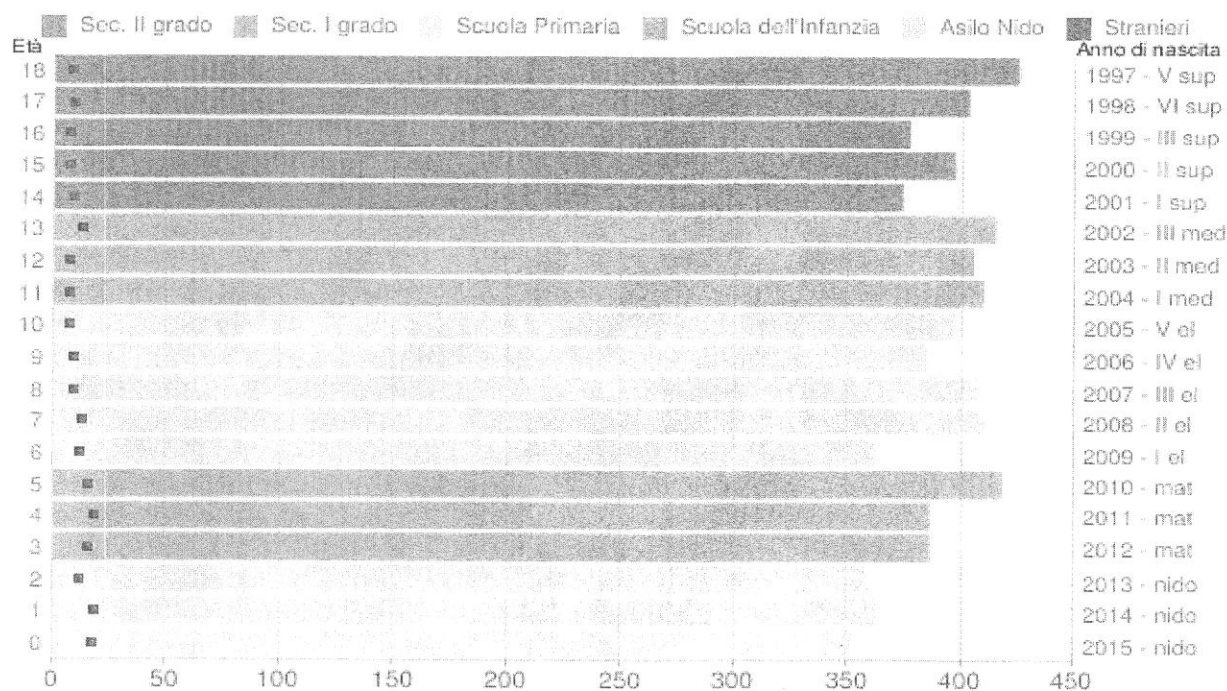
## Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

## Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Distribuzione della popolazione di Angri per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



## Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI ANGRI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	di cui stranieri M+F	%
0	182	171	353	13	5	18	5,1 %
1	181	182	363	12	7	19	5,2 %
2	189	171	360	8	4	12	3,3 %
3	200	186	386	7	9	16	4,1 %
4	190	196	386	8	11	19	4,9 %
5	210	208	418	7	9	16	3,8 %

							%
6	182	180	362	9	3	12	3,3 %
7	214	197	411	9	4	13	3,2 %
8	203	204	407	6	3	9	2,2 %
9	203	182	385	8	1	9	2,3 %
10	200	197	397	3	4	7	1,8 %
11	214	196	410	4	3	7	1,7 %
12	187	218	405	3	4	7	1,7 %
13	208	207	415	9	4	13	3,1 %
14	206	168	374	6	3	9	2,4 %
15	197	200	397	3	4	7	1,8 %
16	216	161	377	3	4	7	1,9 %
17	196	207	403	2	7	9	2,2 %
18	247	178	425	5	3	8	1,9 %

#### Livelli di scolarizzazione ad Angri

Ad Angri vi sono 29.475 individui in età scolare, 14.353 dei quali maschi e 15.122 femmine.

Genere	Laurea	Diploma	Licenza Media	Licenza Elementare	Alfabeti	Analfabeti
Maschi	1302	4553	5282	1949	1117	150
Femmine	1677	4352	4296	3079	1448	270
Totale	2979	8905	9578	5028	2565	420

#### Livelli occupazionali e forza lavoro ad Angri

Ad Angri vi sono inoltre 12.573 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 9.544 risultano occupati e 1.877 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 7.575 individui, dei quali 6.067 occupati e 997 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 4.998 unità delle quali 3.477 sono occupate e 880 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

## IL TERRITORIO

Il territorio comunale è di 13,77 kmq con una densità abitativa pari a 2.471,58 abitanti per kmq.

La viabilità comunale è costituita da 56,614 km di strade, mentre le strade di competenza provinciale sono 7,42 km. La rete fognaria copre l'80% della rete stradale, la rete del gas copre invece il 70% circa della rete stradale, mentre invece la rete dell'acquedotto comunale copre quasi l'intera area. rete stradale. rete stradale. La rete dell'illuminazione pubblica copre l'intera rete stradale con 2.928 pali.

Le aree a verde pubblico sono circa 30.000 mq, pari a 0,88 mq pro capite a fronte del dato medio nazionale di 14 mq pro-capite.

Nel territorio comunale sono presenti 19 scuole dell'infanzia, tra comunali, paritarie e private; 10 scuole elementari, 2 scuole secondarie di primo grado e 9 scuole secondarie di secondo grado.

## LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Comune rappresenta un importante centro agricolo ed è sede di numerose industrie soprattutto del settore alimentare, in particolare dell'industria conserviera. Sul territorio insistono 3.244 aziende registrate alla Camera di Commercio di Salerno al 30.10.2015. I settori economici in cui si riscontra il maggior numero di registrazioni sono nell'ordine: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni (1.066 unità), agricoltura, silvicoltura e pesca (384 unità), manifatturiero (355 unità) e costruzioni (293 unità), dato che riflette in linea di massima quelli della provincia di Salerno e del sistema economico locale di riferimento, l'agro nocerino sarnese. Se si esamina la proprietà saliente del tessuto economico sociale produttivo del comune di Angri emerge una struttura delle attività più distribuita dal punto di vista settoriale e con modesti elementi qualitativi. I settori che registrano un maggior numero di imprese hanno in effetti un peso sul totale relativo al comune di Angri maggiore di quello che le stesse componenti merceologiche rivestono all'interno delle strutture economiche della provincia e dell'ambito di riferimento. Nel territorio comunale il comparto del commercio/riparazioni rappresenta più di un quarto delle imprese (32,86%) di contro al 30,78% e al 33,73%. Analogamente le imprese delle costruzioni rappresentano il 9,03% a livello comunale contro un'incidenza dell'11,32% all'interno della provincia e dell'11,40% in riferimento all'agro. Le unità dell'agricoltura hanno invece una minore presenza percentuale nell'ambito del comune di Angri (11,84%), valore nettamente più basso di quelli rilevati in provincia (14,57%) e nell'ambito di riferimento (9,96%). Invece il settore del commercio all'ingrosso e altro si presenta come maggiormente in espansione. Con riferimento ai dati a disposizione presso la Camera di Commercio di Salerno relativi alla dinamica territoriale del tessuto imprenditoriale di Angri, si evince un trend positivo delle imprese registrate che passa da n. 2.955 unità del 2005 a n. 3.244 al 2015, con un incremento percentuale del 9%. Per quanto riguarda la classe giuridica delle imprese si conferma la vocazione commerciale del territorio, il settore turistico rappresenta il secondo settore con particolare incremento soprattutto per le imprese giovanili, mentre le attività agricole presentano una percentuale consistente di cessazioni.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### L'AMMINISTRAZIONE

Il 31 maggio 2015 si sono tenute le elezioni comunali 2015. E' stato eletto al ballottaggio del 31.05.2015 il Sindaco Cosimo Ferraioli, nominato in data 20.06.2015.

#### SINDACO

Cosimo Ferraioli è nato ad Angri (Sa) l'08.12.1962

Titolo di Studio: *Laurea*

Categoria Professionale: *Impiegati amministrativi con funzioni direttive e di concetto*

Partito: *Lista Civica: Cosimo Ferraioli Sindaco, Lista Civica: Uniti X Angri, Lista Civica: Forza Angri, Lista Civica: Vivere Angri, Lista Civica: Grande Angri, Lista Civica: Terra Mia*

#### GIUNTA COMUNALE

##### VICESINDACO

Giuseppe D'AMBROSIO

Nato a Pagani (Sa) il 05.04.1972

Data nomina: 14.07.2015

Deleghe: *Sanità, Protezione Civile, Lavori Pubblici*

Caterina BARBA

Nata a Salerno il 02.10.1968

Data nomina: 14.07.2015

Deleghe: *Pubblica Istruzione, Cultura, Eventi e Spettacoli, Turismo, Ambiente e Agricoltura*

Maria Immacolata D'ANIELLO

Nata a Castellammare di Stabia (Na) il 05.11.1972

Data nomina: 01.03.2016

Deleghe: *Commercio, Arredo Urbano, Attuazione del Programma,*

Anna DE COLA

Nata a Nocera Inferiore (Sa) il 08.07.1987

Data nomina: 21.07.2016

Deleghe: *Personale, Sport, Cimitero*

Pasquale PESCIANO

Nato a Gragnano (Na) il 08.07.1959

Data nomina: 12.07.2016

Deleghe: *Bilancio e Rapporti con le Partecipate*

Pasquale RUSSO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 07.04.1971

Data nomina: 14.07.2015

Deleghe: *Urbanistica, Servizi Sociali, Suap*

#### CONSIGLIO COMUNALE con la presenza di undici gruppi consiliari

##### PRESIDENTE

Gianluca GIORDANO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 16.07.1980

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Forza Angri*



Rita AMARANTE

Nata a Salerno il 31.08.1969

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Forza Angri*

Giuseppe ARIAUDO

Nato ad Angri (Sa) il 01.04.1969

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Grande Angri*

Claudio D'AMBROSIO

Nato a Pompei (Na) il 14.11.1984

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 20.07.2015

Partito: *Lista Civica, Città Futura*

Giancarlo Palmiro D'AMBROSIO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 19.02.1983

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Partito Democratico*

Maria D'ANIELLO

Nata a Sant'Antonio Abate (Na) il 06.12.1958

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Grande Angri*

Luigi D'ANTUONO

Nato ad Angri (Sa) il 26.07.1949

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Cosimo Ferraioli Sindaco*

Domenico D'AURIA

Nato a Nocera Inferiore (SA) il 22.08.1978

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Pasquale Mauri Sindaco*

Roberto FALCONE

Nato a Scafati (Sa) il 04.12.1989

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Uniti X Angri*

Carmela FATTORUSO

Nata a Nocera Inferiore (Sa) il 26.07.1986

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Forza Angri*

Vincenzo FASANO

Nato a Pagani (Sa) il 23.01.1974

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 20.07.2015

Partito: *Lista Civica, Cosimo Ferraioli Sindaco*

Vincenzo FERRARA

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 07.01.1989

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Forza Angri*

Ivan LANZIONE

Nato a Pompei (Na) il 07.11.1982

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Insieme*

Eugenio LATO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 05.07.1978

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Cosimo Ferraioli Sindaco*

Antonio MAINARDI

Nato a Salerno (Sa) il 16.08.1985

Data elezione: 31/05/2015 - Data nomina: 03/07/2015

Partito: *Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale*

Carla MANZO

Nata a Castellammare di Stabia (Na) il 12.03.1973

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Forza Angri*

Pasquale MAURI

Nato ad Angri (Sa) il 23.08.1950

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica: Siamo Angri, Lista Civica: Stabilità e Progresso, Partito Democratico, Lista Civica: Angri Città Nuova, Lista Civica: Avanti Angri, Lista Civica: Condividiamo il Futuro, Lista Civica: Pasquale Mauri Sindaco, Lista Civica: Progetto Comune, Lista Civica: Un Cuore per Angri*

Gaetano MERCURIO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 22.03.1974

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Cosimo Ferraioli Sindaco*

Alberto MILO

Nato a Pompei (Na) il 04.01.1977

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Avanti Angri*

Alfredo PAUCIULO

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 02.05.1969

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 21.01.2016

Partito: *Lista Civica, Grande Angri*

Maddalena PEPE

Nato a Nocera Inferiore (Sa) il 25.05.1983

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Grande Angri*

Annamaria RUSSO

Nata a Pagani (Sa) il 20.06.1976

Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015

Partito: *Lista Civica, Pasquale Mauri Sindaco*

Giacomo SORRENTINO  
Nato a Pompei (Na) il 20.06.1972  
Data elezione: 31.05.2015 - Data nomina: 03.07.2015  
Partito: *Lista Civica, Angri Città Nuova*

Massimiliano SORRENTINO  
Nata ad Angri (SA) il 03/12/1966  
Data elezione: 31/05/2015 - Data nomina: 03/07/2015  
Partito: *Lista Civica, Grande Angri*

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2016, la gestione, dal punto di vista organizzativo, è stata caratterizzata dal lavoro di tutta la struttura sul fronte dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), resa obbligatoria dal 1° gennaio 2015 per tutti gli enti locali. Il D.Lgs. n.118/2011 ha previsto modifiche consistenti e sostanziali ai sistemi e ai principi contabili. L'ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29 settembre 2015, ha rinviato l'adozione dei nuovi principi applicati della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011) e del bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011); pertanto le nuove regole della contabilità economico patrimoniale, che affianca ai fini conoscitivi la contabilità finanziaria, sono state applicate per la prima volta nell'esercizio 2016. Sono state conseguentemente rilevanti le attività di riaccertamento dei residui, sulla base del nuovo principio contabile della competenza potenziata, l'applicazione di alcune poste come il fondo pluriennale vincolato, il fondo svalutazione crediti, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i fondi rischi, ecc. Tali attività, compresa la nuova classificazione del bilancio, hanno coinvolto tutti i centri di responsabilità dell'ente.

Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo sistema della contabilità economico patrimoniale si è reso necessario uno sforzo dell'intera struttura nel settore delle entrate al fine di garantire i flussi di liquidità dell'ente. Infine, con la legge di stabilità 2016, che ha introdotto nuovi equilibri di bilancio in sostituzione del rispetto del patto di stabilità, si è verificata l'opportunità per l'ente di utilizzare risorse disponibili in bilancio per investimenti. Gli uffici tecnici dell'ente sono stati pertanto coinvolti in massicce attività di progettazione interna e nelle conseguenti attività di gestione delle opere pubbliche in fase di attivazione, con considerevole aggravio di lavoro per consentire all'ente di avviare i lavori in tempo utile.

La struttura organizzativa, così come preesistente negli anni precedenti, si è rivelata, per questi e altri aspetti, non adeguata alle esigenze dell'amministrazione comunale, subendo diversi interventi di modifica e aggiornamento relativi ad una diversa organizzazione dei centri di responsabilità e dei servizi e ad una redistribuzione dei carichi di lavoro attuati con deliberazioni di Giunta Comunale n. 1 del 5 gennaio 2016 e n. 60 del 5 aprile 2016 prima, con un ulteriore assestamento definito con deliberazione n. 229 del 29 novembre 2016. Il processo di riorganizzazione della macrostruttura ha preso spunto da un primo processo di verifica e monitoraggio avviato subito dopo l'insediamento dell'amministrazione dettato dall'esigenza di ripensare, in termini di efficienza ed efficacia, le funzioni dell'ente, con lo scopo di portare ad evidenza, al fine di definire soluzioni appropriate, le aree di sovrapposizione o duplicazione di servizi e strutture e la relativa frammentazione di funzioni, con evidenti ripercussioni, all'interno, in termini di duplicazione di costi e, all'esterno, in termini di disservizi all'utenza.

Il processo di riorganizzazione, successivo all'attività di monitoraggio svolta, ha seguito una logica di efficienza ed efficacia delle azioni e dei processi interni per una migliore erogazione dei servizi ai cittadini, il che ha comportato la realizzazione di azioni dirette a:

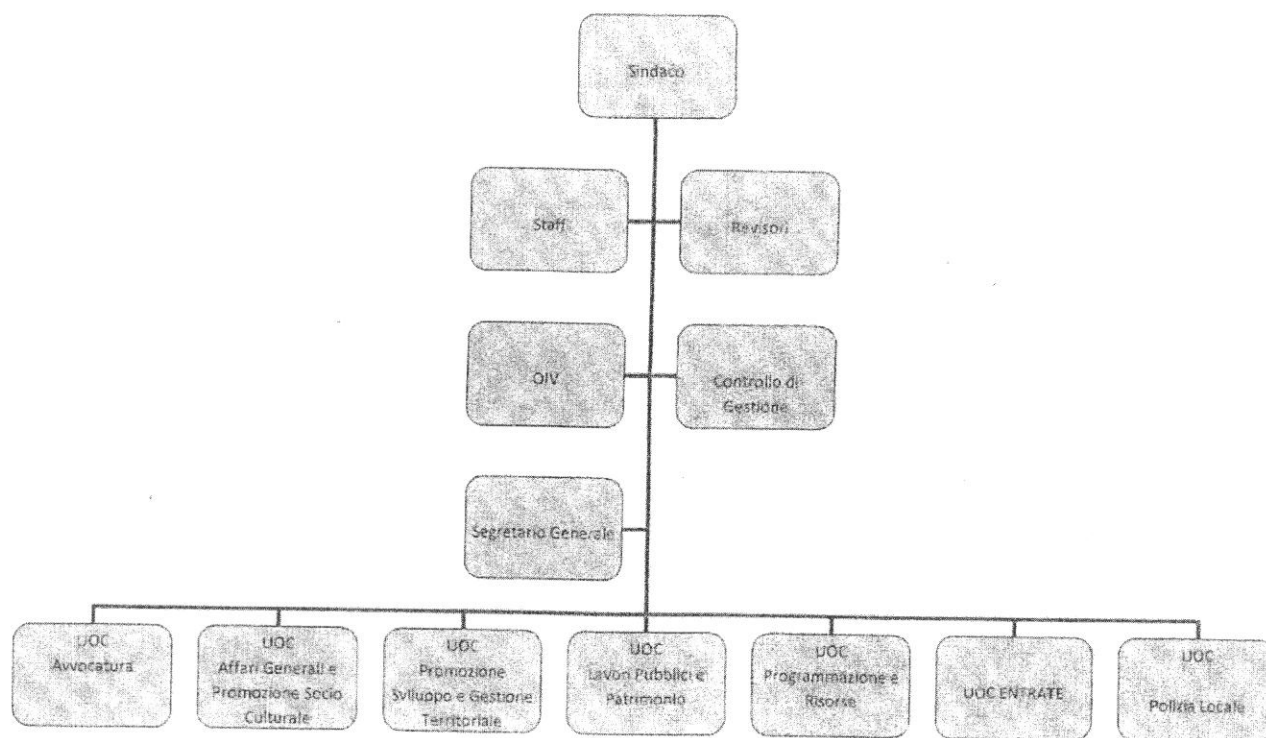
1. Accorpamento di funzioni analoghe all'interno del medesimo settore;
2. Soppressione di alcuni servizi;
3. Costituzione di nuovi servizi;
4. Riallocazione di alcuni servizi in diversi settori;
5. Accorpamento di servizi analoghi in aree omogenee di attività;
6. Individuazione di alcune "aree critiche" all'interno dell'ente che hanno richiesto interventi più radicali in termini di riorganizzazione e redistribuzione delle competenze.

In particolare, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 5 aprile 2016, si è ritenuto di separare l'area della programmazione finanziaria da quella dei tributi e tasse, attesa la necessità di dare maggiore impulso alle attività che attengono alle entrate comunali. In effetti al riguardo la Corte dei Conti con delibera n. 39/2015, nella parte riferita alle criticità emerse in materia di accertamento, di riscossione dei tributi e di evasione di tributi, ha rilevato l'esistenza di una situazione tale da poter compromettere potenzialmente gli equilibri di bilancio.

Con la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 29 novembre 2016, invece, si è cercato di far fronte alle ulteriori criticità emerse con la divisione dell'area degli affari generali, demografici e del personale da quella della promozione socio culturale, e di quella dei lavori pubblici dall'area del patrimonio, per ragioni oggettive di difficoltà organizzative e logistiche che hanno determinato evidenti criticità.

La struttura organizzativa dell'Ente, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 5 aprile 2016, è articolata in sette Unità Organizzative Complesse (UOC), ciascuna diretta da un Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali e Titolare di Posizione Organizzativa, ognuna delle quali a sua volta è articolata in Unità Operative Semplici (UOS) con propri Responsabili. A ciascuna UOC sono affidate, unitamente agli specifici obiettivi definiti dall'amministrazione per il soddisfacimento di bisogni ed interessi pubblici, le risorse economiche e umane per il loro perseguimento.

La rappresentazione grafica della struttura organizzativa del Comune di Angri, con riferimento all'anno 2016, è riportata di seguito, dando atto che delle modifiche all'organigramma approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 229 del 29 novembre 2016 si prenderà atto nel Piano Esecutivo di Gestione 2017.



## LE RISORSE UMANE

Il Comune di Anгри nell'anno 2016 ha dovuto procedere a una complessiva riorganizzazione dei servizi e degli uffici per tentare di assicurare standard migliorativi di efficienza ed efficacia nei servizi offerti alla comunità anche attraverso processi riorganizzativi e mobilità interne del personale.

Nella consapevolezza che il fondamento di una buona amministrazione della cosa pubblica è l'apparato burocratico che è normativamente deputato alla gestione, si è inteso prioritariamente affrontare il problema di tale importante struttura per assicurarne una articolazione funzionale meglio rispondente alle necessità dell'ente, che tenesse conto delle risorse umane a disposizione (progressivamente in diminuzione per effetto di pensionamenti e decessi) e delle loro qualificazioni professionali, nonché dei costi, da contenere nei rigorosi limiti imposti dalla normativa in materia. Si è tentato di motivare e valorizzare, con l'intento di una maggiore produttività, i vertici dell'apparato anche attraverso gli spostamenti che sono stati operati in sede di affidamento degli incarichi di primo e secondo livello.

La filosofia organizzativa dell'ente nell'anno ha portato ai seguenti mutamenti:

- migliore individuazione dei prodotti e dei servizi in capo ai settori in cui è organizzato l'Ente;
- implementazione di sistemi di controllo e valutazione finalizzati al raggiungimento di un elevato grado di trasparenza;
- razionalizzazione dei settori di attività.

Il personale in servizio presso l'ente nell'anno 2016 è rappresentato da poche figure professionali di ruolo in possesso di laurea e tale situazione fa emergere una forte carenza di personale specializzato in grado di affrontare e gestire problematiche complesse. A tale carenza si è posto rimedio attraverso

contratti a tempo determinato che, in prospettiva, dovranno essere sostituiti da contratti a tempo indeterminato da stipulare a seguito di procedure concorsuali. Dette assunzioni a tempo determinato sono avvenute comunque nel rispetto dei limiti imposti dalla legge in materia di assunzioni e contenimento della spesa di personale, come si evidenzia dagli atti di programmazione economico finanziaria dell'ente, di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296 del 2006. L'organo di revisione ha espresso pareri favorevoli sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, e sulle variazioni in corso di esercizio, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Nelle TABELLE che seguono sono descritti alcuni dati in sintesi sul personale dipendente.

### TOTALE DOTAZIONE ORGANICA PER U.O.C.

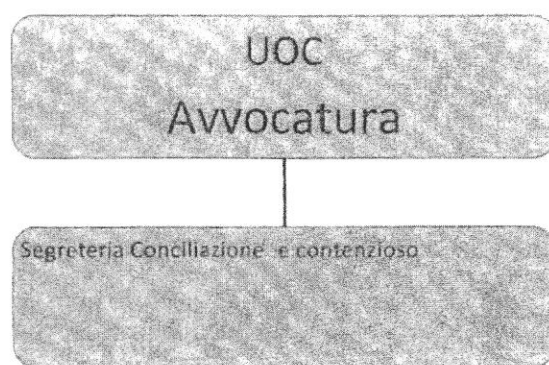
STRUTTURE	D 3			D 1			C 1			B 3			B 1			A			TOTALI		
	C	V	T	C	V	T	C	V	T	C	V	T	C	V	T	C	V	T	C	V	T
Staff Sindaco	0	0	0	0	2	2	0	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
AA.GG. e Servizi Sociali	2	0	2	10	0	10	18	7	25	1	0	1	8	1	9	3	2	5	42	10	52
Programmazione Finanziaria	0	1	1	4	1	5	3	4	7	0	0	0	1	0	1	0	0	0	8	6	14
Entrate	0	1	1	3	0	3	3	4	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	5	11
Lavori Pubb. e Patrimonio	1	1	2	2	1	3	5	1	6	1	0	1	2	0	2	1	0	1	12	3	15
Prom. Svil. Gestione Territoriale	2	0	2	6	1	7	5	5	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	6	19
Comando Polizia Locale	0	1	1	4	1	5	17	11	28	0	1	1	2	1	3	0	0	0	23	15	38
Avvocatura Civica	2	0	2	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4
TOTALI	7	4	11	30	6	36	51	38	89	2	1	3	13	2	15	4	2	6	107	53	160

LEGENDA

C = POSTI COPERTI

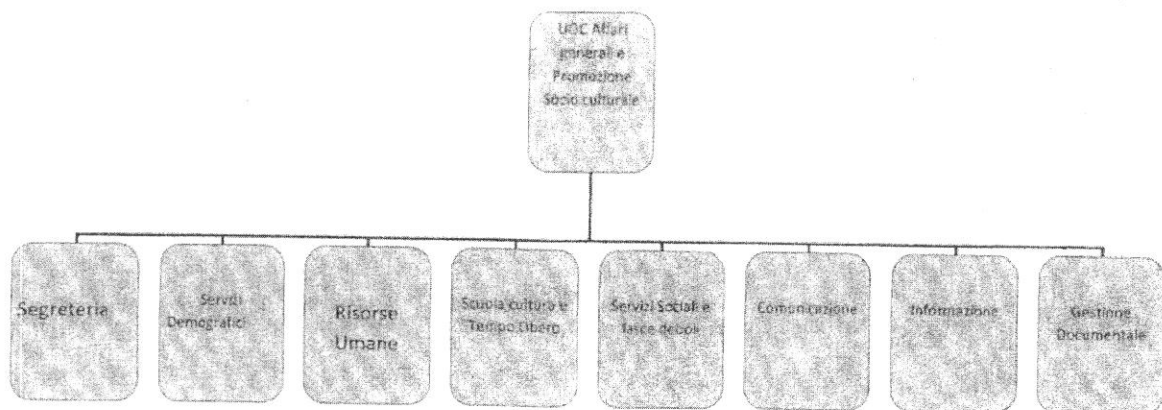
V = POSTI VACANTI

T = TOTALE POSTI

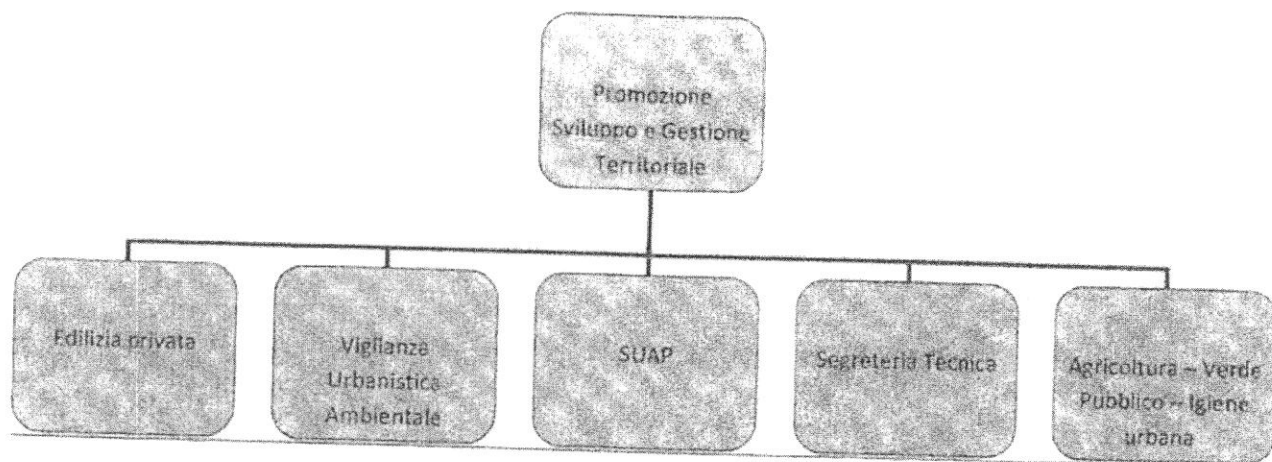




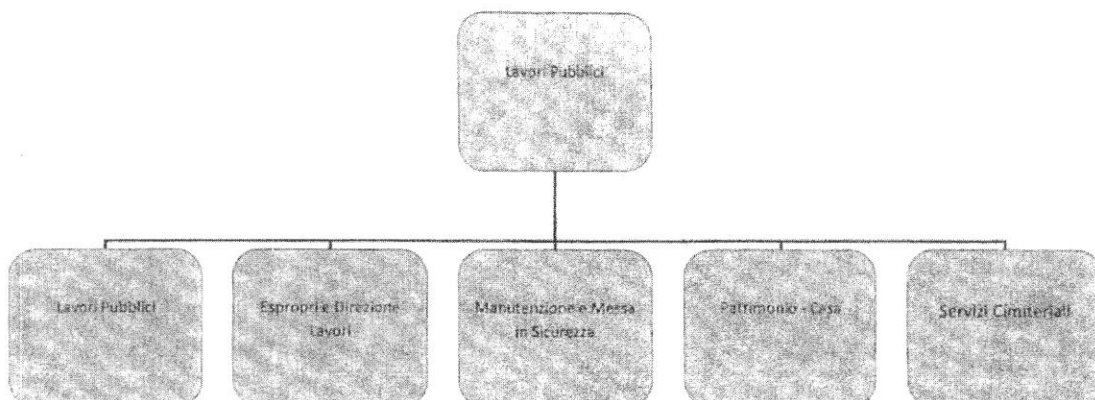
U.O.C. AFFARI GENERALI, PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE

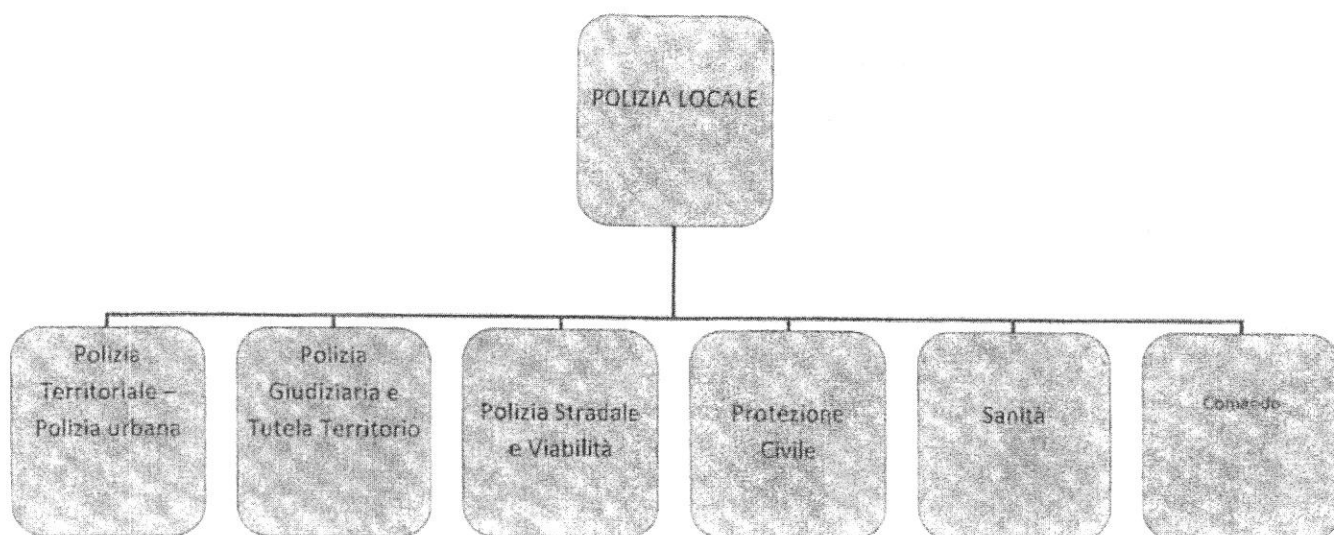
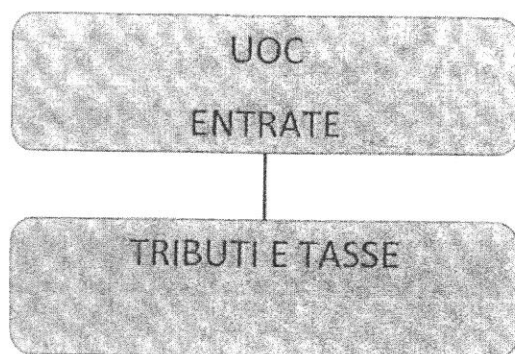
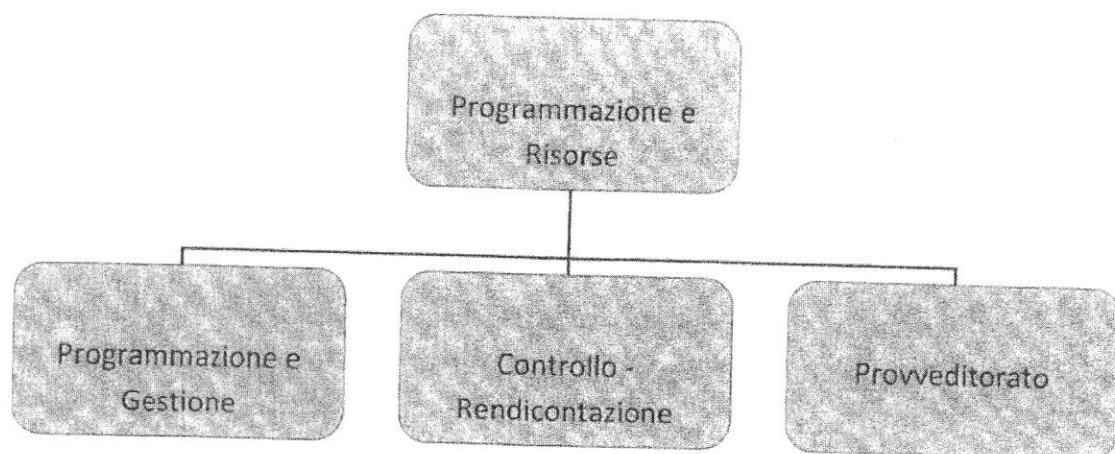


U.O.C. PROMOZIONE SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE



U.O.C. LAVORI PUBBLICI





<b>Analisi di composizione del personale</b>	
Età media del personale	57 anni
Età media dei Responsabili UOC	53 anni
Dipendenti in possesso di laurea	23,68%
Responsabili UOC in possesso di laurea	85,7%
Donne	40,16%
Uomini	59,84%
Dipendenti	122
Dipendenti a tempo indeterminato	92,6%
Dipendenti a tempo determinato	6,56%

<b>Analisi del benessere organizzativo</b>	
Tasso di assenza 2016	10,33%
Tasso di dimissioni premature 2016	0,00%
Tasso di richieste di trasferimento 2016	0,00%
Tasso di infortuni 2016	0,00%
Stipendio medio percepito dai dipendenti al lordo	€ 28.078,00

<b>Analisi di genere</b>	
Donne rispetto al totale del personale	40,16%
Responsabili UOC	42,86%
Età media donne Responsabili UOC	48 anni
Età media donne	55 anni
Lauree sul totale donne	48,15%

## LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE 2016 - I RISULTATI RAGGIUNTI

Per la programmazione 2016 degli obiettivi da raggiungere e delle attività da svolgere, con l'attribuzione delle risorse per la loro realizzazione, è stato utilizzato il nuovo strumento di programmazione triennale Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 e il Programma annuale e triennale delle opere pubbliche. Tutto l'ente ha partecipato alla redazione di questo documento attraverso l'individuazione con gli amministratori degli obiettivi da realizzare e del budget necessario alla loro realizzazione. Il sistema informativo utilizzato per la programmazione è quello della pianificazione per obiettivi condivisa e coordinata dall'UOC Programmazione e Risorse. La predisposizione delle sezioni strategica e operativa del DUP è avvenuta su impulso e coordinamento dell'UOC Programmazione e Risorse che ha inoltre provveduto alla quadratura del bilancio e alla stesura della parte contabile del DUP.

Il bilancio di previsione 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29 giugno 2016 e successivamente la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare, con deliberazioni n. 149 del 12 luglio 2016 e n. 163 del 28 luglio 2016, il Piano Esecutivo di Gestione contenente il budget finanziario e il piano degli obiettivi - piano della performance, assegnando obiettivi e risorse finanziarie e strumentali ai dirigenti.

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29 gennaio 2016 è stato approvato il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, quale sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017 - aggiornamento 2016. Il suddetto Programma della Trasparenza: rappresenta un documento di programmazione obbligatorio per previsione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013; costituisce allegato al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di cui alla Legge n. 190/2012; definisce misure, modi ed iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempistiche dei flussi informativi.

Sebbene la necessità di adottare necessari accorgimenti per la sistemazione della situazione finanziaria dell'ente, conseguente all'entrata in vigore delle nuove norme in tema di contabilità armonizzata e alla necessità di tenere sotto controllo le criticità evidenziate dalla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale della Campania nella delibera n. 39/2015, non sia stato espressamente inserito tra gli obiettivi assegnati nel PEG/PDO/Piano della Performance, l'amministrazione comunale ha costantemente e fortemente ribadito la necessità di adoperarsi in tal senso. Pertanto, si dà atto che per l'anno 2016 tale obiettivo sfidante, considerato il mutamento di mentalità e cultura che presuppone, è stato raggiunto, rappresentando, ai fini della valutazione, un obiettivo di performance organizzativa che ha investito tutte le UOC e le UOS dell'Ente.

In via prioritaria, va evidenziato che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato nominato con decreto sindacale n. 214 del 10 novembre 2016 e che, nelle more, tale attività è stata assegnata al Segretario generale dell'ente. All'atto della nomina l'OIV ha proceduto alla ricognizione e all'analisi dello status quo. A tal fine ha programmato un calendario di accesso ai singoli settori dell'ente con l'intento di acquisire attraverso specifici colloqui con i titolari di posizioni organizzative elementi valutativi e di giudizio circa lo stato di avanzamento delle attività svolte. Nel corso di detti incontri i componenti dell'OIV hanno svolto fin qui una tenace ed encomiabile attività di sensibilizzazione dei titolari di posizione organizzativa e dei referenti politici in ordine alle innovazioni normative in tema di performance sottolineando l'importanza del contributo individuale del personale valutato per il raggiungimento degli obiettivi della struttura organizzativa di appartenenza correlati alla valutazione della performance organizzativa dell'ente. Nel corso dei colloqui con i Responsabili ed il relativo accesso agli uffici sono emersi con chiarezza elementi e criticità per lo più comuni ad ogni UOC e riferiti in particolare alla carenza e/o al sottodimensionamento di personale qualificato assegnato agli uffici con il conseguente sovraccarico di lavoro in capo ai Responsabili UOC spesso obbligati a

sostituirsi ai Responsabili dei procedimenti per portare a termine alcuni adempimenti. L'OIV ha ritenuto di evidenziare che il miglioramento della performance dell'ente non può che avvenire attraverso un costante processo di adeguamento alla normativa soprattutto di tipo organizzativo, segnalando che alcuni gravi problemi organizzativi delle unità operative dell'ente (ad esempio, la non piena operatività di alcuni servizi) sono accentuati in alcuni casi dagli eccessivi carichi di lavoro in relazione al personale in servizio e da una ordinarietà sempre più incombente che mortifica i tempi da dedicare all'aggiornamento professionale del personale dipendente.

L'OIV, sulla base dei report dei Responsabili di Settore, ha predisposto, anche a seguito di specifici colloqui con ciascuno di essi, apposite schede di valutazione attestanti la verifica degli obiettivi raggiunti e le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento. Il monitoraggio finale degli obiettivi 2016 si è svolto con i risultati che emergono nel paragrafo "La performance nella gestione degli obiettivi". Tali schede sono state trasmesse, con note prot. 21547, 21548, 21550, 21551, 21553, 21554, 21565 del 13 luglio 2017, ai Responsabili delle UOC per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni a norma del vigente Regolamento di misurazione e valutazione della Performance. Si riferisce al riguardo che alcune osservazioni pervenute sono state oggetto di approfondito esame anche in contraddittorio con gli stessi Responsabili. In sintesi, *per l'anno 2016 la performance organizzativa del Comune di Angri, intesa come percentuale di raggiungimento di quanto programmato, è pari al 91,59%.*

## LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

### CRITICITÀ

Il contesto normativo in costante evoluzione e, in particolare, l'incessante modifica della legislazione finanziaria e non, che sta creando un clima di totale incertezza sulle procedure e sulle risorse disponibili e notevoli ritardi, costituisce un pesante ostacolo alla programmazione dell'attività dell'Ente, che è così costretto a porre in essere azioni di revisione e adattamento anche in maniera informale dei programmi.

La programmazione dell'attività è stata effettuata:

- in un contesto giuridico in via di profonda, veloce e disarticolata evoluzione, che non consente di metabolizzare i rilevanti cambiamenti in atto;
- in uno scenario finanziario determinato dalla necessità di un forte contenimento della spesa anche alla luce delle rigide regole imposte dal legislatore, per il rispetto del pareggio di bilancio, che comportano un'attenta gestione e un continuo monitoraggio delle entrate per una progressiva e correlata programmazione delle spese.

In tale contesto di incessante evoluzione delle norme di riferimento dell'azione amministrativa, i Responsabili, adeguando la propria attività, hanno dovuto assolvere ai molteplici adempimenti sopravvenuti, con conseguenziale ed inevitabile slittamento dei tempi programmati e prudenza nella gestione delle risorse.

Con riferimento, poi, più specificatamente alla situazione del Comune di Angri, purtroppo un processo di definizione degli obiettivi non compiutamente condiviso e la carente declinazione di indicatori e target, non ha conseguito l'obiettivo di rafforzare l'azione di coesione tra apparato burocratico e organi politici, con la conseguenza di una scarsa chiarezza della strategia amministrativa.

### OPPORTUNITÀ

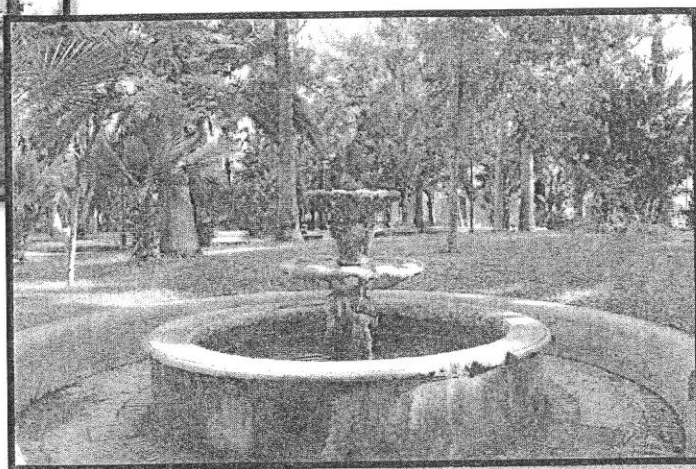
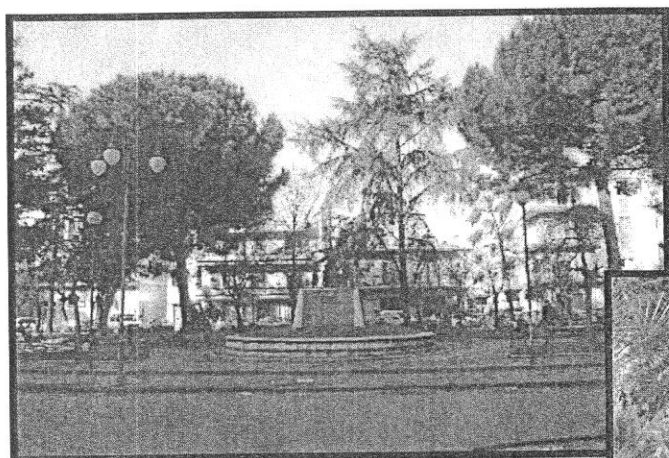
Il ciclo di gestione della performance, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative, ha comunque favorito razionalità e consapevolezza nell'assunzione delle decisioni, e, in relazione ai dati che consente di rilevare, contribuisce, inoltre, a dare trasparenza all'azione amministrativa, richiedendo la pubblicazione dei risultati della gestione in modalità semplici e ben organizzate.





## LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

### I DATI E GLI INDICATORI GENERALI DELL'ENTE





## LA PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIA

### IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il Comune di Angri negli anni ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno. Ciò è stato possibile anche rivedendo la programmazione degli investimenti in modo da non superare i limiti che le rigide regole del patto avevano imposto. In questo modo si è permesso all'Ente di evitare pesanti sanzioni conseguenti al mancato rispetto del patto quali ad esempio il taglio dei trasferimenti erariali, l'impossibilità di contrarre mutui, il blocco del turn-over del personale. Tanto ha consentito inoltre di non dover diminuire la spesa corrente principalmente destinata all'erogazione di servizi ai cittadini. Dopo quasi vent'anni dalla sua introduzione il patto di stabilità interno, da circa un decennio basato sulla regola della competenza finanziaria mista, è stato superato. Al suo posto è stato applicato un nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio. L'Ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016, stabiliti dall'art. 1, commi 720, 721 e 722 della legge n. 208/2015 avendo registrato i risultati rispetto agli obiettivi programmatici come da tabella:

#### MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITÀ 2016)

##### CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		Previsioni di competenza 2016 (1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016 (migliaia di euro)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	514	514
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	23	23
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	17.172	16.462
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.122	939
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.122	939
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.619	2.622
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.968	1.672
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	26.881	21.585
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.561	16.759
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	369	360
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	3.157	3.157
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	49	49
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2015	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	18.723	13.920
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.284	525
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	118	118
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	557	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	195	195
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		Previsioni di competenza 2016 (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.650	448
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		24.373	14.368
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.045	7.754
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)		3.045	7.754
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE - rif. par. C.2)			0

### LE ENTRATE DEL COMUNE

Le entrate dell'ente per l'esercizio 2016 provengono da diverse fonti, alcune di carattere proprio come le entrate tributarie e altre di carattere esterno come i trasferimenti o i fondi provenienti dallo Stato, dalle Regioni o da altri Organismi Europei. Nella tabella sono evidenziati le tipologie di entrata del bilancio del comune di Anagni nonché l'evoluzione dell'andamento avuto dalle stesse per l'esercizio 2016.

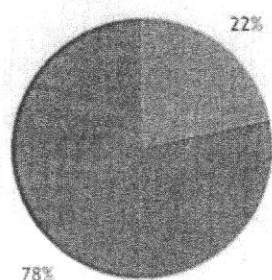
### PROSPETTO SINTESI ENTRATE ESERCIZIO 2016

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		514.071,33	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		23.062,89	0,00
Utilizzo Risultato di amministrazione		2.428.880,93	0,00
Fondo di cassa all'1/1/1 dell'esercizio di riferimento		0,00	9.804.415,78
1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	11.937.123,09	10.752.732,81
1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.521.795,06	4.205.308,67
TOTALE TITOLO I		16.458.918,15	14.958.041,08
2-Trasferimenti correnti	TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	938.910,17	892.367,10
TOTALE TITOLO II		938.910,17	892.367,10
3-Entrate extratributarie	TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.783.409,73	1.365.465,45
3-Entrate extratributarie	TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e sorveglianza delle impunità e degli illeciti	623.985,10	597.094,15
3-Entrate extratributarie	TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	20.938,81	21.223,12
3-Entrate extratributarie	TIPOLOGIA 800 - Rimborsi e altre entrate correnti	213.784,72	279.340,57
TOTALE TITOLO III		2.622.062,36	1.994.093,32
4-Entrate in conto capitale	TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	0,00	145.831,88
4-Entrate in conto capitale	TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	294.859,67	291.369,30
4-Entrate in conto capitale	TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	1.277.246,37	1.278.888,26
TOTALE TITOLO IV		1.572.106,34	1.715.889,16
TOTALE TITOLO V		0,00	0,00
6-Accensione di prestiti	TIPOLOGIA 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	330.061,89
TOTALE TITOLO VI		0,00	330.061,89
7-Ancipitazioni da istituto tesoriere/cassiere	TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VII		0,00	0,00
TOTALE TITOLO VIII		0,00	0,00
9-Entrate per conto di terzi e perdite di giro	TIPOLOGIA 100 - Entrate per conto di terzi	34.821.250,44	34.828.251,21
9-Entrate per conto di terzi e perdite di giro	TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	404.603,44	316.889,15
TOTALE TITOLO IX		35.225.853,88	35.145.140,36
TOTALE TITOLI		55.811.950,80	54.775.592,80
TOTALE GENERALI DELLE ENTRATE		55.272.985,80	54.584.508,88

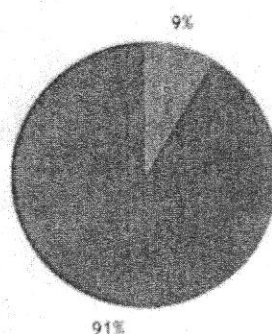
Nei grafici della tabella sottostante sono invece riportate le percentuali di realizzo delle entrate a dimostrazione di una gestione finanziaria orientata ad accrescere l'attendibilità, la stabilizzazione e completo realizzo delle stesse come rilevato dagli indici di realizzo del 90% degli accertamenti. A fronte di un intervento erariale sempre meno presente la gestione economico finanziaria ha comunque realizzato una percentuale più bassa di pressione tributaria e finanziaria rispetto agli esercizi precedenti.

## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	72.366.489,81	56.611.950,90	78,23%	21,77%	50.671.555,65	89,51%	10,49%



Grado realizzazione previsioni



Grado realizzazione degli accertamenti

### LE SPESE DEL COMUNE

La spesa corrente permette l'acquisto beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente e l'erogazione di servizi alla cittadinanza sotto varie forme, mentre la spesa in conto capitale permette la realizzazione degli investimenti. Nella tabella, il riepilogo delle spese e la spesa corrente suddivisa per funzioni, come previste dalla legge.

PROSPETTO SINTESI SPESE ESERCIZIO 2016

TITOLO	Macroaggregato	Totale generale delle spese in bilancio	Totale generale delle spese Patrimoniali
Ripiano disavanzo dell'esercizio		0,00	0,00
1-Spesa corrente	MACROAGGR 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.432.547,68	4.514.293,18
1-Spesa corrente	MACROAGGR 2 - Imposti e tasse a carico dell'ente	357.250,20	366.779,45
1-Spesa corrente	MACROAGGR 3 - Acquisto di beni e servizi	9.680.003,74	9.203.440,30
1-Spesa corrente	MACROAGGR 4 - Trasferimenti correnti	1.015.587,22	9.999.361,05
1-Spesa corrente	MACROAGGR 5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
1-Spesa corrente	MACROAGGR 6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	493.995,35
1-Spesa corrente	MACROAGGR 7 - Interessi passivi	841.770,08	0,00
1-Spesa corrente	MACROAGGR 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	21.496,65
1-Spesa corrente	MACROAGGR 9 - Rimborsi e posta correttiva delle entrate	19.894,85	516.333,57
1-Spesa corrente	MACROAGGR 10 - Altre spese correnti	469.296,38	16.710.892,59
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti		16.757.546,15	0,00
2-Spesa in conto capitale	MACROAGGR 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	502.134,83	1.834.845,93
2-Spesa in conto capitale	MACROAGGR 2 - Investimenti fissi lordi	0,00	0,00
2-Spesa in conto capitale	MACROAGGR 3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00
2-Spesa in conto capitale	MACROAGGR 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
2-Spesa in conto capitale	MACROAGGR 5 - Altre spese in conto capitale	22.619,28	118.264,39
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale		524.754,08	1.953.110,32
3-Spesa per incremento di attività finanziarie	MACROAGGR 1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
3-Spesa per incremento di attività finanziarie	MACROAGGR 2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
3-Spesa per incremento di attività finanziarie	MACROAGGR 3 - Concessione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00
3-Spesa per incremento di attività finanziarie	MACROAGGR 4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00
4-Rimborso di prestiti	MACROAGGR 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
4-Rimborso di prestiti	MACROAGGR 2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
4-Rimborso di prestiti	MACROAGGR 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.379.088,54	798.003,23
4-Rimborso di prestiti	MACROAGGR 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
4-Rimborso di prestiti	MACROAGGR 5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		1.379.088,54	798.003,23
5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	MACROAGGR 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoro	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoro		0,00	0,00
6-Sconti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	MACROAGGR 1 - Sconti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Sconti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		0,00	0,00
7-Spesa per conto terzi e partite di giro	MACROAGGR 1 - Uscite per partite di giro	34.821.350,44	35.245.488,81
7-Spesa per conto terzi e partite di giro	MACROAGGR 2 - Uscite per conto terzi	404.803,44	308.482,85
TOTALE TITOLO 7 - Spesa per conto terzi e partite di giro		35.226.153,88	35.553.971,66
TOTALE TITOLI		53.687.543,05	55.016.877,60
FPV		485.385,86	
TOTALE GENERALE SPESE		54.172.928,91	55.016.877,60

## GLI INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito ancora alcuni indicatori finanziari ed economici generali tratti dal bilancio 2016.

### Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripianto disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripianto disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	33,665
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,774
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,700
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comparsazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	71,097
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comparsazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	69,589
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi di competenza e residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,407
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi di competenza e residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,247
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi di competenza e residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comparsazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	53,594
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi di competenza e residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comparsazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,715
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,000
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,005
<b>4 Spese di personale</b>		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	33,718
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,326



**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio 2016**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorsa umana, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,991
4.4 Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo 1	39,848
<b>6 Interessi passivi</b>		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,206
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
<b>7 Investimenti</b>		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale impegni Tit. I + II	2,905
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [(Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	848,500
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [(Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,000

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio 2016**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [(Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,000
<b>8 Analisi dei residui</b>		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	48,404
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	17,531
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,000
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	20,880
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	1,915
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,000
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,496
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	851,776

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio 2016**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	62,203
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock/residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	96,943
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,000
<b>10 Debiti finanziari</b>		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,000
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0,000
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	11,097

## LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA NEI TEMPI DI PAGAMENTO

Per il rispetto dei tempi di pagamento, oltre alla programmazione di uno specifico obiettivo, monitorato anche nell'ambito dei controlli interni con verifiche a campione, la UOC Programmazione e Risorse ha attuato un cronoprogramma dei pagamenti finalizzato ad assicurare il rispetto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 e della Direttiva comunitaria 2011/7/UE recepita con D.L. n. 192/2012, a seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronica di cui alla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, al Decreto 7 marzo 2008 e al D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

L'indicatore annuale dei tempi medi dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, per l'anno 2016, è stato del 9,7075 ed è notevolmente migliorato rispetto agli anni precedenti, con grandi sforzi dell'apparato amministrativo. La media dell'anno 2016, comunicata ai Revisori dell'ente e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, è risultata di gran lunga inferiore alla media dei 30 giorni previsti per legge.



## LA PERFORMANCE NELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENTE

La normativa pubblica in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici.

L'Amministrazione Comunale ha preferito, negli anni, privilegiare una gestione pubblica di alcuni servizi, a partire da quello dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, verde pubblico, parcheggi pubblici e cimitero comunale, scegliendo l'affidamento diretto a propria Azienda Speciale sulla quale poter effettivamente esercitare un potere di indirizzo e di controllo.

L'Ente ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 20 luglio 2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014, il Piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, unitamente alla Relazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 31 marzo 2016, è stato trasmesso alla Corte dei Conti ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Di seguito anche alcuni dati relativi agli organismi partecipati dell'ente tratti dalla nota integrativa di bilancio consuntivo 2016:

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>
Ente strumentale controllato	Azienda Speciale Angri Eco servizi
Ente strumentale partecipato	Consorzio Bacino Salerno 1
Ente strumentale partecipato	Ente di Ambito Sarnese vesuviano ATO 3
Società partecipata	Consorzio ASMEZ
Società partecipata	Ag. per lo sviluppo del sistema territor. della Valle del Sarno
Società partecipata	Irno sistemi innovativi in liquidazione
Società partecipata	Agenzia locale di Sviluppo della Valle del Sarno
Società partecipata	Salerno Sviluppo S.C.R.L.
Società partecipata	C.S.T.P. in liquidazione

## GLI ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione dall'art. 147 bis, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile", del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, il Consiglio Comunale, con delibera n. 3 del 10 gennaio 2013, ha approvato il regolamento comunale dei controlli interni, che introduce, agli articoli 3, 8 e 9, e nell'allegata proposta di atto contenente le modalità operative nell'esercizio delle modalità di controllo degli atti amministrativi, il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, da esercitare con la finalità di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, dopo che si è conclusa anche l'ultima fase di integrazione dell'efficacia, di norma, con la pubblicazione. L'articolo 8 del suddetto Regolamento disciplina il controllo successivo attribuendo al Segretario comunale il compito di organizzare, svolgere e dirigere il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni e ordinanze adottate dai responsabili UOC. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuato con tecniche di campionamento, preferibilmente di natura informatica secondo una selezione casuale ed è pari, di norma, ad almeno il 3% del complesso dei documenti adottati dai Responsabili. Le risultanze del controllo sono trasmesse, unitamente alle direttive cui uniformarsi in caso di riscontrate irregolarità, ai Responsabili dei Servizi interessati nonché ai Revisori dei Conti e all'Organo di Valutazione come documenti utili per la

valutazione, e al Consiglio comunale tramite il suo Presidente.

Il Segretario, con disposizione prot. n. 30103 del 16 ottobre 2015 ha provveduto a costituire una struttura tecnica interna sia ai fini dei controlli interni che delle attività di prevenzione ai fenomeni di corruzione e ad impartire una serie di disposizioni operative. Il nucleo di controllo interno verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti, delle ordinanze e delle autorizzazioni e di ogni altro atto amministrativo che il Segretario ritenga di verificare. Svolge il controllo successivo secondo i principi generali della revisione aziendale con tecniche di campionamento, con cadenza trimestrale e descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi.

Il controllo sugli atti ha riguardato l'intero anno 2016, suddiviso sulla base di tre sessioni di lavoro, selezionando gli atti sulla base di una operazione telematica di estrazione casuale, nell'ambito delle tipologie e delle percentuali previste dal regolamento. Gli elementi di valutazione adottati per il controllo, descritti nell'allegato relativo all'impostazione dei controlli, sono stati i seguenti:

1. legittimità normativa e regolamentare;
2. correttezza procedimento;
3. qualità dell'atto amministrativo;
4. efficienza ed economicità;
5. affidabilità;
6. conformità operativa;
7. rispetto delle attività/efficacia;
8. rispetto trasparenza e privacy;
9. rispetto dei tempi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dal comune;
- b) miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
- c) creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione e dall'imparzialità dell'azione amministrativa;
- d) sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili interessati, nel caso di vizi dell'atto;
- e) svolgimento di un coordinamento dei servizi dell'ente.

Il Nucleo di controllo interno ha ritenuto, tenuto conto degli atti da assoggettare a controllo come individuati dalle disposizioni regolamentari e degli esiti della sperimentazione del sistema negli anni precedenti, di dover concentrare tale attività di controllo sulle determinazioni dirigenziali.

La scelta delle determinazioni dirigenziali da avviare a controllo è avvenuta con la tecnica del campionamento, ponendo a base del sorteggio gli atti assunti nel primo e nel secondo semestre 2016. Per tali provvedimenti l'Ufficio Segreteria ha provveduto a distinguere le determinazioni dei vari servizi, permettendo in tal modo un sorteggio delle stesse con riferimento ai vari Responsabili che le hanno assunte. Il sorteggio è avvenuto mediante l'utilizzo di estrazione casuale informatizzata avvalendosi di apposito programma alla presenza dell'intero nucleo. Per le determinazioni sorteggiate sono stati richiesti gli atti dell'intero procedimento posto in essere dai Responsabili dei servizi interessati, con riferimento agli atti dall'avvio dello stesso fino a quelli eventualmente posti in essere successivamente, al fine di

poter espletare compiutamente l'attività di controllo traendo indicazioni anche per un miglior coordinamento dei servizi dell'ente.

Le pratiche/determinazioni assoggettate a controllo sono state innanzitutto sottoposte ad un "controllo formale" consistente nella verifica della redazione degli atti con riferimento alla presenza degli elementi essenziali (es. motivazione, sottoscrizione, ecc.), e successivamente alla congruenza dei dati normativi posti a base dei provvedimenti. Terminata quest'analisi si è provveduto, per una parte delle pratiche/determinazioni in precedenza campionate, a svolgere un "controllo sostanziale", consistente nella verifica della corrispondenza dei documenti citati negli atti con quelli esistenti. L'ultima tipologia di controllo è poi consistita nel verificare la corrispondenza tra gli importi e i soggetti destinatari di eventuali pagamenti, con quelli contenuti nei mandati di pagamento; analogo controllo è stato effettuato con riferimento alle reversali d'incasso. Il controllo ha avuto esito favorevole nella gran parte dei casi; per alcuni si è concluso con un invito al miglioramento di aspetti formali dei provvedimenti e degli atti.

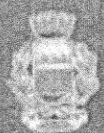
Il Nucleo di controllo ha richiesto ai Responsabili, ciascuno per i procedimenti di propria competenza, di relazionare in merito allo stato di attuazione del controllo delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative al primo semestre 2015. I Responsabili hanno trasmesso le dichiarazioni che attestano l'avvio dei procedimenti di verifica delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese dai privati nel primo e secondo semestre 2016.

Dalle risultanze dei controlli sono emerse alcune irregolarità, oggetto di approfondimento e di rilievo nei confronti dei responsabili. Tuttavia, nei pochi casi in cui sono stati rilevati standard "non conformi" ai criteri di valutazione, i funzionari interessati hanno, in alcuni casi, posto rimedio conformandosi alle prescrizioni impartite, in altri casi, confermato il provvedimento articolando la relativa motivazione. Più numerosi sono stati invece i rilievi che hanno generato "opportunità di miglioramento", con riferimento in particolare alla correttezza del procedimento di impegno e liquidazione della spesa, alla garanzia della trasparenza ed imparzialità dei procedimenti per completamento di alcuni lavori o servizi, alla qualità dell'atto amministrativo, al rispetto dei tempi dei procedimenti.

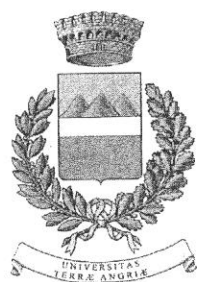
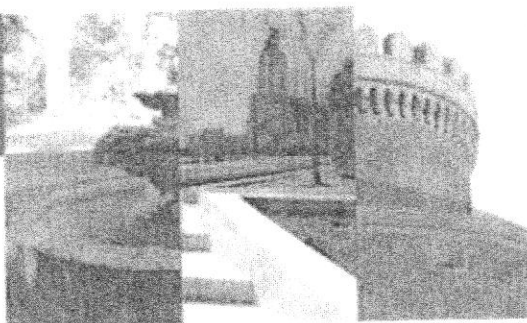
Il controllo per l'anno 2016, con riferimento agli atti estratti ed esaminati, complessivamente in numero di 74, ha evidenziato n. 31 segnalazioni di "opportunità di miglioramento" e n. 20 segnalazioni di provvedimenti "non conformi", delle quali poche per vizi di legittimità.

In conclusione, le operazioni di controllo hanno posto in luce che gli operatori addetti alle unità organizzative interessate dai controlli, si sono sforzati di applicare la normativa, non sempre chiara, né coordinata, né di agevole lettura e interpretazione, cercando di evitare gli errori oggetto di precedenti rilievi. Inoltre encomiabile è lo sforzo da parte di alcuni responsabili UOC di temperare, nell'adozione di alcuni atti di difficile definizione, l'esigenza del rispetto della normativa con quella di superare le criticità che avrebbero potuto sfociare in contenziosi futuri, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento dell'attività amministrativa.

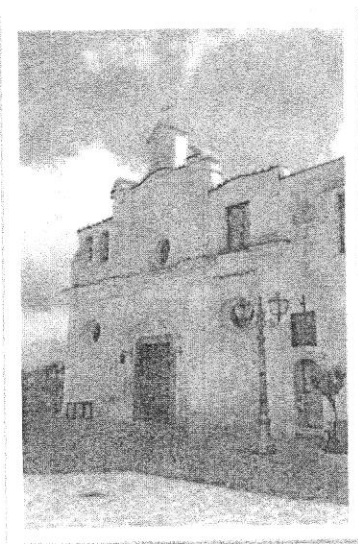
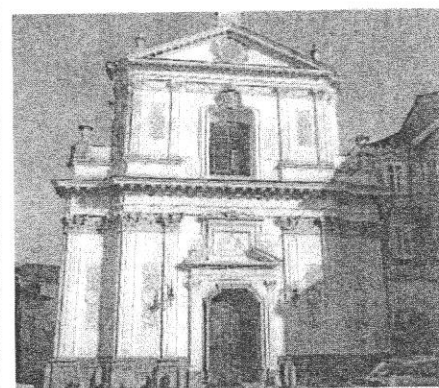
Si può pertanto ritenere che, dall'esame complessivo dei controlli effettuati, si possa dedurre un generale rispetto della normativa da parte di tutti i Responsabili dei Servizi del Comune di Angri.



COMUNE DI ANGRI  
Provincia di Salerno



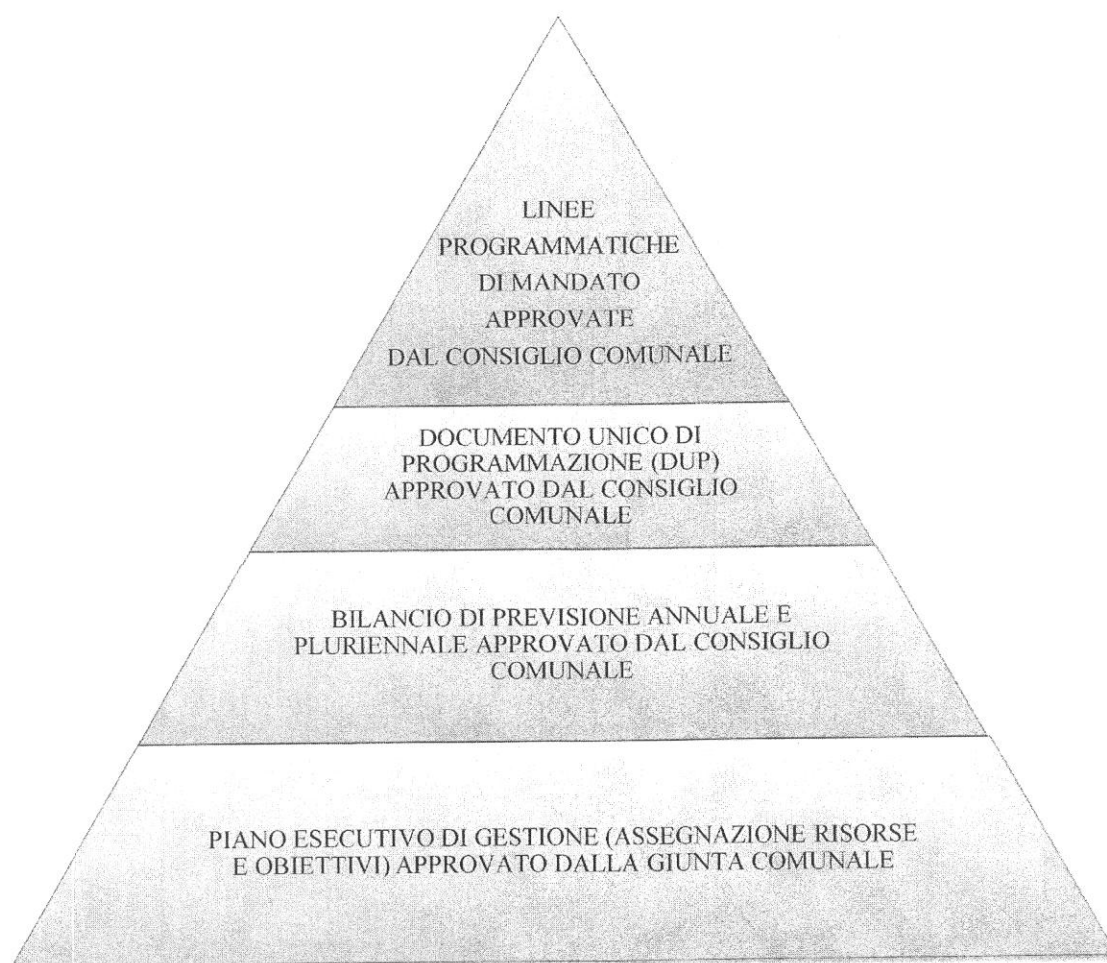
## LA PERFORMANCE NELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI



## LA PERFORMANCE NELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

### L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.





## LA PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

### OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI ANGRI

L'Amministrazione comunale ha programmato i propri obiettivi e le proprie attività sulla base del programma politico amministrativo del Sindaco declinato nelle LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2015-2020 presentate, sentita la Giunta Comunale con deliberazione n. 182 del 29 settembre 2015, al Consiglio Comunale che ne ha preso atto, come da deliberazione n. 51, nella seduta del 26 ottobre 2015.

Il programma individua gli obiettivi generali da perseguire nel periodo 2015-2020 suddiviso in cinque aree strategiche:

1. Ambiente: acqua bene comune; agricoltura sociale e promozione della De.Co.; energia; mobilità sostenibile; rifiuti zero; territorio sicuro; tutela della salute e lotta all'inquinamento; urbanistica e territorio sostenibile; tutela del verde pubblico.
2. Occupazione e Sviluppo economico: istituzione del centro commerciale comunale; sostegno alle start up, mercatini rionali; identità e marketing territoriale; innovazione e connettività; Ufficio Europa e progettualità; modernizzazione e razionalizzazione della struttura amministrativa; fiscalità locale equa; promozione dell'occupazione; istituzione del fondo patrimoniale per la gestione del patrimonio immobiliare.
3. Cultura: pianificazione eventi culturali; recupero aree dismesse e destinazione a polo culturale; teatro in project financing; promozione del pedibus e istituzione di un asili nido comunale, campi estivi e dell'università della terza età.
4. Sport: riqualificazione del campo sportivo Cimitero Vecchio, realizzazione di un Palazzetto dello Sport, sfruttamento efficiente delle palestre scolastiche; utilizzo impianti a costo ridotto per i meno abbienti.
5. Famiglia: cucina e mensa in project financing; città sicura, città solidale; incentivazione costituzione gruppi di acquisto solidale; città delle donne; cassa di solidarietà per la comunità; tutela degli animali.

Le attività sottese alle aree strategiche indicate sono state attuate attraverso l'attivazione di MISSIONI nelle quali si articolano i documenti costituenti l'intero progetto di BILANCIO dell'esercizio 2016, impostato al realizzo di un macro obiettivo strategico, imposto da valutazioni di fatto e di diritto, quale il contenimento e selezione della spesa onde favorire il realizzo del ripristino delle liquidità di cassa vincolate.

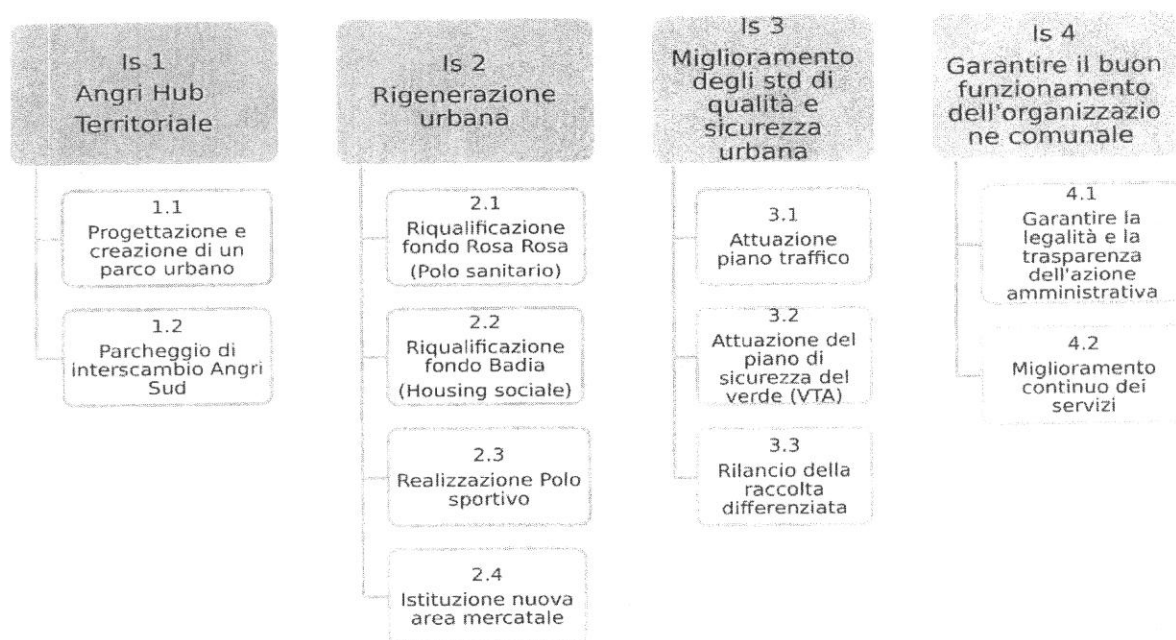


Di seguito si riportano in allegato le missioni attuate e lo stato di realizzo delle stesse

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

		1	2	3	4	5
	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.980.301,04	5.177.882,81	64,88%	3.809.891,34	73,58%
2	2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.672.666,81	1.359.951,32	81,30%	1.060.455,10	77,98%
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	1.920.913,22	1.351.580,42	70,36%	632.614,34	46,81%
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	93.020,00	80.752,97	86,81%	41.934,35	51,93%
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	637.525,92	31.442,97	4,93%	27.441,66	87,27%
7	7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.660.408,01	525.845,67	31,67%	410.767,81	78,12%
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.626.950,24	6.138.687,88	92,63%	5.654.577,47	92,11%
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.392.252,85	974.131,43	69,97%	698.782,08	71,73%
11	11 - Soccorso civile	17.764,00	13.798,59	77,68%	13.798,59	100,00%
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.133.332,32	1.495.486,90	70,10%	1.078.654,92	72,13%
13	13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	14 - Sviluppo economico e competitività	136.950,66	132.939,27	97,07%	125.338,18	94,28%
15	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	20 - Fondi e accantonamenti	4.058.349,03	0,00	0,00%	0,00	0,00%
21	50 - Debito pubblico	1.516.678,94	1.379.088,94	90,93%	798.903,23	57,93%
22	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
23	<b>Totali</b>	<b>29.847.113,04</b>	<b>18.661.589,17</b>	<b>62,52%</b>	<b>14.353.159,07</b>	<b>76,91%</b>

IL PEG, DENOMINATO PEG/PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2016, contenente gli obiettivi della performance, in cui sono unificati organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi, di cui all'art. 108 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, s.m.i., ed il Piano della Performance, di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 28 luglio 2016. In tale atto sono stati assegnati a ciascun Responsabile di UOC le risorse umane, finanziarie e strutturali nonché gli obiettivi strategici, legati al programma di mandato del Sindaco. Detti obiettivi sono riportati in tabella.



Ciascuno dei Responsabili di UOC ed il Segretario Comunale, assegnatari degli obiettivi programmati per l'anno 2016, ha predisposto e presentato le relazioni sui risultati conseguiti (cd. outcomes), in cui sono state descritte le azioni compiute per il loro raggiungimento ed eventuali criticità riscontrate. Tali relazioni sono depositate agli atti. Tenendo conto, pertanto, di quanto puntualmente esplicitato in tali relazioni, ed in particolare del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo assegnato con l'atto di programmazione, è stato elaborato il Prospetto degli obiettivi 2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso il quale è stato possibile individuare la performance organizzativa della singola UOC e complessivamente la performance organizzativa del Comune di Angri.

Gli obiettivi operativi sono riportati di seguito.

#### U.O.C. AVVOCATURA (Relazione prot. 16583/2017)

Alla U.O.C. sono stati assegnati gli obiettivi comuni sotto indicati:

- 4.1.1 – verifica delle misure previste nel PTCP;
  - 4.1.2 – implementazione delle misure mancanti e migliorative;
  - 4.1.3 – implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili, nonché gli obiettivi operativi;
  - 4.2.15 – costituzione Albo dei legali per conferimento incarichi esterni;
  - 4.2.16 – elaborazione relazione di valutazione rapporto costo/benefici relativa alla polizza assicurativa per risarcimento danni;
- Redazioni pareri a supporto uffici su pratiche di media ed elevata complessità entro 30 giorni dalla richiesta.

#### U.O.C. AFFARI GENERALI, DEMOGRAFICI E PERSONALE (Relazione prot. 9799/2017)

Alla U.O.C. sono stati assegnati gli obiettivi strategici comuni derivanti dagli indirizzi Is4 e precisamente:

- 4.1.1. - verifica delle misure previste nel PTCP;
- 4.1.2 - implementazione delle misure mancanti e migliorative;
- 4.1.3 - implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili;
- 4.2.2 - miglioramento automatismi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
- 4.2.14 - attivazione profili Social;
- 4.2.18 - ottimizzazione orari per personale ausiliario;
- 4.2.18bis - adempimenti rilascio carta d'identità elettronica.

#### U.O.C PROMOZIONE SOCIO CULTURALE (Relazione prot. 10189/2017)

Alla U.O.C sono assegnati, nel piano della performance 2016/2017, gli obiettivi comuni e precisamente:

- 4.1.1 – verifica delle misure previste nel PTCP;
- 4.1.2 – implementazione delle misure mancanti e migliorative;
- 4.1.3 – implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili, nonché l'obiettivo di cui alla misura 4.2.19 – Affidamento in gestione impianti sportivi e centro polivalente per anziani –

#### U.O.C. PROMOZIONE SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE (Relazione prot. 12038/2017)

A tale unità sono stati assegnati i seguenti indirizzi strategici:

- Is. 1 - Angri Hub Territoriale;
- Is. 2 - Riqualificazione Urbana;
- Is. 3 - Miglioramento standard di qualità e sicurezza;

#### U.O.C. LAVORI PUBBLICI (Relazione prot. 8432/2017)

Alla U.O.C. sono stati assegnati, per l'annualità 2016, i seguenti obiettivi operativi, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Miglioramento continuo dei servizi":

- 4.2.1 - miglioramento servizi cimiteriali;
- 4.2.6 - censimento patrimonio immobiliare ( verifica contratti -recupero morosità);
- 4.2.7 - approvazione graduatoria integrazioni canoni locazione;
- 4.2.8 - adozione Regolamento Polizia Mortuaria;
- 4.2.9 - predisposizione albo operatori;

4.2.10 - alienazione immobili: pubblicazione bando.

Accanto agli obiettivi sopra citati, sono stati assegnati i seguenti obiettivi comuni inerenti alla "legalità e trasparenza dell'azione amministrativa":

4.1.1 - verifica delle misure previste nel PTCP;

4.1.2 - implementazione delle misure mancanti e migliorative;

4.1.3 - implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili.

U.O.C. SERVIZI FINANZIARI (Relazione prot. 19110/2017)

Alla U.O.C. sono assegnati gli obiettivi comuni previsti dal piano e pertanto:

4.1.1 - verifica delle misure previste nel PTCP;

4.1.2 - implementazione delle misure mancanti e migliorative;

4.1.3 - implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili, nonché gli ulteriori obiettivi operativi:

4.2.4 - dismissione quote societarie società partecipate;

4.2.11 - riduzione tempi medi di pagamento, monitoraggio continuo al fine di evitare insorgenza di debiti fuori bilancio.

U.O.C. ENTRATE (Relazione prot. 9346/2017)

Alla U.O.C. sono assegnati gli obiettivi comuni, ossia:

4.1.1 - verifica delle misure previste nel PTCP;

4.1.2 - implementazione delle misure mancanti e migliorative;

4.1.3 - implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili, nonché gli obiettivi operativi:

4.2.12 - esternalizzazione servizi tributi minori;

4.2.13 - incremento riscossione entrate tributarie;

4.2.13 - incremento riscossione extratributaria.

U.O.C. POLIZIA LOCALE (Relazione prot. 8802/2017)

Alla U.O.C. sono assegnati gli obiettivi comuni in materia di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, vale a dire:

4.1.1 - verifica delle misure previste nel PTCP;

4.1.2 - implementazione delle misure mancanti e migliorative;

4.1.3 - implementazioni ulteriori misure e introduzione in determine del parere dei responsabili, nonché l'obiettivo strategico 3.1 "attuazione piano del traffico".

UOC DI RIFERIMENTO		AA.GG. e Servizi Sociali		
Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	98
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.2; 4.2.14; 4.2.18; 4.2.18bis; 4.2.219)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	96

UOC DI RIFERIMENTO	Programmazione Finanziaria
--------------------	----------------------------

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	100
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.4; 4.2.11)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	100

UOC DI RIFERIMENTO	Entrate
--------------------	---------

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	97
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.12; 4.2.13; 4.2.13 bis)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	96

UOC DI RIFERIMENTO	Lavori Pubblici e Patrimonio
--------------------	------------------------------

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
2.3	Riqualificazione area ex prefabbricati leggeri in zona campo sportivo mediante realizzazione di un polo sportivo	Grado completamento	100	100
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	98
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.1; 4.2.6; 4.2.7; 4.2.8; 4.2.9; 4.2.10)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	95

UOC DI RIFERIMENTO	Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale
--------------------	---

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
1.1	Progettazione e creazione parco urbano (da 1.1.1 a 1.1.6)	Grado completamento	100	100
1.2	Parcheggio di scambio in zona casello autostradale (da 1.2.1 a 1.2.4)	Grado completamento	100	90
2.1	Riqualificazione fondo Rosa Rosa x polo sanitario (da 2.1.1. a 2.1.2.)	Grado completamento	100	100
2.2	Riqualificazione fondo Badia mediante Housing sociale (da 2.2.1 a 2.2.4)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	95
2.4	Istituzione area mercatale (da 2.4.1 a 2.4.3)	Grado completamento	100	100
3.2	Attuazione piano di sicurezza del verde pubblico (3.1.1. a 3.1.3)	Grado completamento	100	100
3.3	Rilancio raccolta differenziata (da 3.3.1 a 3.3.4)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	100



4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	100
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.5)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	100

<b>UOC DI RIFERIMENTO</b>	<b>Comando Polizia locale, Protezione Civile e Sanità</b>
---------------------------	---

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
3.1	Attuazione piano del traffico (da 3.1.1 - 3.1.2-3.1.3)	Grado completamento	100	100
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	100
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.3)	Grado completamento	Rispetto della scadenza	98

<b>UOC DI RIFERIMENTO</b>	<b>Avvocatura Civica</b>
---------------------------	--------------------------

Obiettivo Operativo	Descrizione attività	Indicatore di risultato	Risultato atteso	Risultato ottenuto
4.1	Legalità e trasparenza azione amministrativa (4.1.1.; 4.1.2; 4.1.3)	Grado completamento	100	90
4.2	Miglioramento continuo dei servizi (4.2.15; 4.2.16; 4.2.17;)	Grado completamento	100	40

U.O.C.	GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	GRADO PERFORMANCE ENTE
AA.GG. e Servizi Sociali	97 %	93,40 %
Programmazione Finanziaria	100 %	
Entrate	96,50 %	
Lavori Pubblici e Patrimonio	97,67 %	
Promoz. Svil. e Gestione Territoriale	98,33%	
Comando Polizia Locale	99,33 %	
Avvocatura Civica	65 %	

## PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto legislativo n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità fra uomini e donne” che raccoglie tutte le disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, finalizzate alla prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la Giunta comunale con deliberazione n. 156 del 21.07.2016 ha adottato il Piano di azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna per il triennio 2016 – 2018, definito senza il contributo del Comitato Unico di Garanzia (CUG). Il Piano è finalizzato a dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal



sopra citato decreto, stimolando la cultura della gestione delle risorse umane in un'ottica di genere, ponendo attenzione alle esigenze di uomini e donne e rimuovendo quegli ostacoli che ancora si frappongono ad un paritario sviluppo di carriera.

In particolare, il Piano operativo prevede i seguenti obiettivi generali:

1. Il miglioramento del benessere organizzativo e dell'ambiente di lavoro: azioni da attuare per evitare che si verifichino situazioni conflittuali;
2. La promozione di soluzioni lavorative atte a conciliare vita privata e lavoro: favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro;
3. Formazione e informazione : programmare percorsi formativi per consentire a tutti i dipendenti, donne e uomini, una crescita professionale attraverso lo sviluppo delle competenze e del potenziale professionale per svolgere in modo sempre più adeguato il proprio ruolo ed anche ruoli e posizioni di più elevata responsabilità economiche.

Per ciascun obiettivo, così delineato, sono individuate una serie di azioni da intraprendere, al fine della relativa concreta attuazione.

## **PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **PUNTI DI FORZA**

Il ciclo di gestione della performance, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative favorisce la razionalità e la consapevolezza nell'assunzione delle decisioni, e, in relazione ai dati che consente di rilevare, contribuisce, inoltre, a dare trasparenza all'azione amministrativa, richiedendo la pubblicazione dei risultati della gestione in modalità semplici e ben organizzate.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Il contesto normativo in costante evoluzione e, in particolare, l'incessante modifica della legislazione finanziaria e non, che sta creando un clima di totale incertezza sulle procedure e sulle risorse disponibili e notevoli ritardi, costituisce un pesante ostacolo alla programmazione dell'attività dell'Ente, che è così costretto a porre in essere azioni di revisione e adattamento anche in maniera informale dei programmi.

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Cosimo Ferraioli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- ☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 09 OTT. 2017 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000);
- ☐ ne è stata comunicata l'adozione, con elenco n. 44, in data 09 OTT. 2017, ai capigruppo consiliari (art. 125, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li 09 OTT. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li 09 OTT. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

*Paola Pucci*

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... :
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Affari Generali. per le procedure ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 267/2000.

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci